

Provincia di Modena

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 -2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al: 1° ottobre 2013: 702.774 (ultimo dato aggiornato disponibile).
(31-12-2009: 694.580) - (31-12-2010: 700.914) - (31-12-2011: 705.164) - (31-12-2012: 706.417)

1.2 Organi politici

Presidente Emilio Sabattini

Assessori in carica : Galli Mario - Valentini Marcella - Pagani Egidio - Sirotti Mattioli Daniela - Gozzoli Luca - Ceretti Cristina

Assessori cessati dalla carica durante il mandato: Costi Palma - Malaguti Elena - Vaccari Stefano - Ori Francesco - Tomei Giandomenico

Consiglio Provinciale:

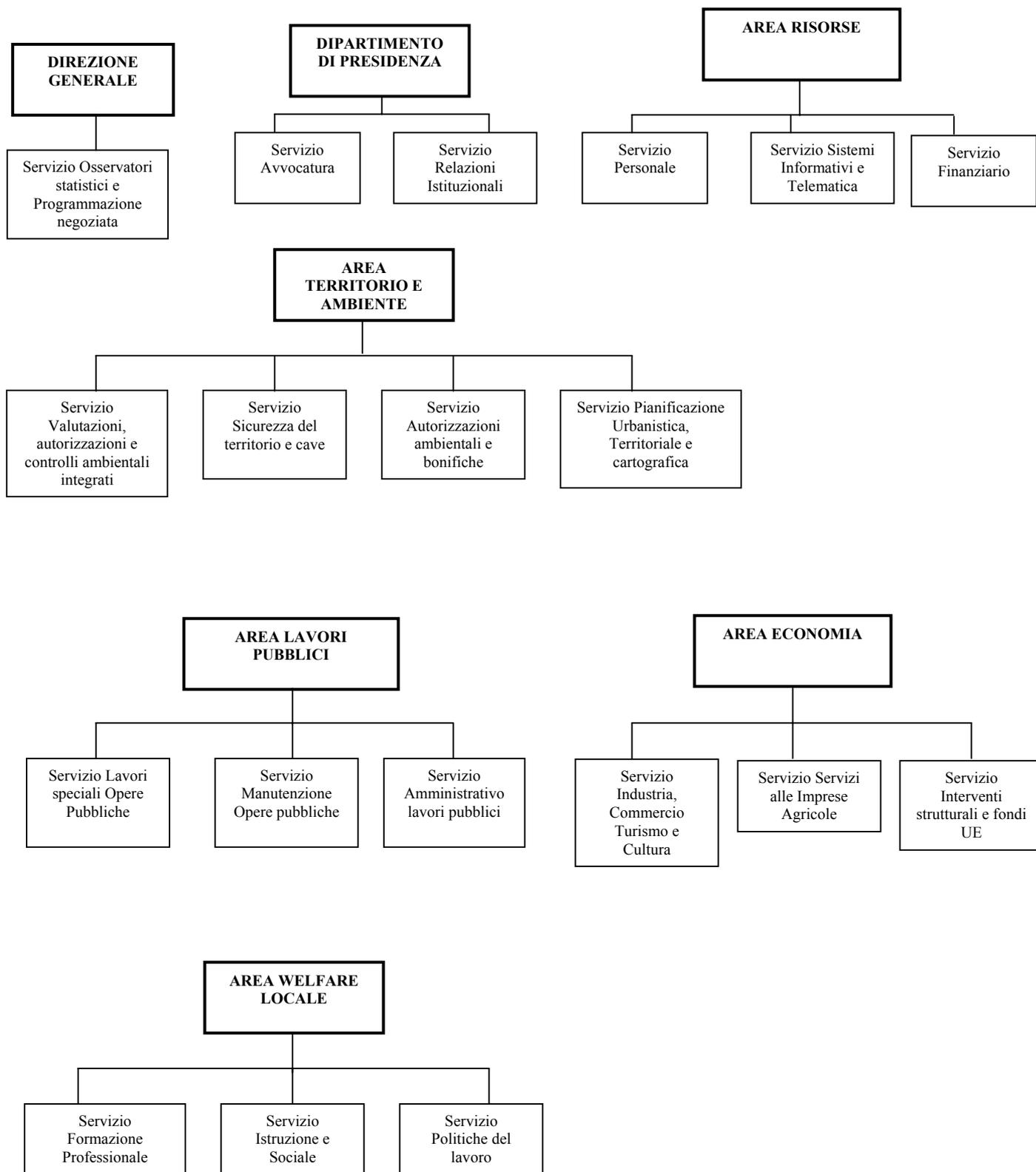
Presidente: Malavasi Demos

Consiglieri:

- 1) Baracchi Grazia
- 2) Baruffi Davide ----- surrogato da Rinaldi Enzo
- 3) Bergamini Serena ----- surrogata da Turchi Elisabetta
- 4) Bertolini Giovanna
- 5) Biagi Lorenzo
- 6) Brunetti Monica
- 7) Cavani Cristina ----- surrogata da Vignola Marina
- 8) Cigni Fausto
- 9) Corti Stefano
- 10) Cottafavi Ennio
- 11) Cuzzani Patrizia
- 12) Degli Esposti Livio
- 13) Gazzotti Elena
- 14) Ghelfi Luca
- 15) Gozzoli Luca ----- surrogato da Rabitti Giorgia
- 16) Kyenge Kashetu ----- surrogata da Zanni Roberta
- 17) Malaguti Matteo
- 18) Malavasi Demos
- 19) Mantovani Ivano
- 20) Mazzi Dante
- 21) Pederzini Sergio
- 22) Rinaldi Bruno
- 23) Santi Marc'Aurelio
- 24) Severi Claudia
- 25) Siena Giorgio
- 26) Sighinolfi Mauro
- 27) Sirotti Mattioli Daniela ----- surrogata da Tartaglione Pier Nicola
- 28) Vaccari Roberto
- 29) Vicenzi Fabio
- 30) Zavatti Denis

- 31) Sabattini Emilio ----- Presidente della Provincia

1.3 Struttura organizzativa (marzo 2014) - Organigramma:



Direttore: Masetti Ferruccio

Segretario: Giovanni Sapienza

Numero dirigenti: 16 (*in servizio a marzo 2014*)

Numero posizioni organizzative: 36 (*a marzo 2014*)

Numero totale personale dipendente 558 (*dato tratto dal conto annuale del personale anno 2012 comprensivo degli insegnanti a tempo indeterminato dell'istituto superiore ITI Fermi*)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 14 e 143 del TUEL

L'Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: indicare se l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente non ha mai stato dichiarato in dissesto o in predissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il mandato amministrativo 2009-2014 è stato caratterizzato da una crescente campagna di delegittimazione delle Province, alimentata da iniziative legislative che, secondo orientamenti ondivaghi, ne hanno ipotizzato di volta in volta la soppressione, il riordino, lo svuotamento di funzioni. I diversi progetti di riforma che, occorre sottolineare, non hanno al momento trovato alcuna attuazione anche perché assunti in violazione della Costituzione, hanno comunque determinato un clima di precarietà e di sfiducia da parte dei cittadini. La difficoltà dell'azione amministrativa, inoltre, può essere ben compresa se si considera la drastica riduzione della capacità di spesa, sia in parte corrente sia per investimenti, che la Provincia di Modena ha subito nel quinquennio a causa della grave crisi economica e, soprattutto, delle politiche di tagli agli Enti Locali da parte del governo nazionale.

Rispetto all'esercizio finanziario 2009 l'impatto cumulato delle diverse manovre finanziarie nel quinquennio amministrativo ha comportato a regime per la Provincia una riduzione stabile di risorse correnti per circa 7 milioni di euro annui. Anche la possibilità di spesa in conto capitale è stata fortemente penalizzata sia per il taglio di risorse disponibili, sia a causa dei meccanismi propri del "patto di stabilità", che hanno impedito di attivare investimenti per almeno quindici-venti milioni di euro nonostante i positivi parametri economico-finanziari dell'Ente.

Riassuntivamente si può quindi sostenere che, nell'arco del quinquennio, nei diversi ambiti di competenza provinciale le principali criticità emerse sono riconducibili alla progressiva e crescente riduzione della capacità di spesa. Pur di mantenere una sana gestione finanziaria, oltre ad una contrazione della spesa di personale per tre milioni di euro, si è dovuto procedere ad un ridimensionamento delle politiche dell'Amministrazione, concentrando le residue risorse sugli obiettivi ritenuti prioritari (edilizia scolastica, viabilità). Va inoltre sottolineata la tempestiva ed efficiente risposta alle emergenze di protezione civile (terremoto del 2012, alluvione del 2014) anche attraverso una gestione flessibile della struttura organizzativa, che ha permesso di fronteggiare al meglio gli eventi straordinari che hanno colpito la Provincia di Modena.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

Nell'esercizio 2009 e 2013 la Provincia di Modena non ha parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: modifiche Statutarie e Regolamentari approvate durante il mandato:

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
Statuto	D.C.198/2013	Rimozione del limite di rielezione per una sola volta del Difensore Civico
Regolamento per la concessione del patrocinio della Provincia di Modena per l'adesione a comitati d'onore per l'utilizzo dello stemma istituzionale e la concessione di contributi	D. C 32/2012	Revisione organica del regolamento in adeguamento alle novità normative in materia di contributi e alla casistica suggerita dalla prassi applicativa
Regolamento della Conferenza provinciale delle Elette	D.C.134/2011	Modifica della norma riguardante la validità del quorum costitutivo
Regolamento della Commissione Pari Opportunità	D.C. 262/2010 D.C. 190/2012	Revisione organica del regolamento in adeguamento ai nuovi indirizzi in materia di cultura di genere E' stata aggiunta tra gli invitati permanenti la Presidente della Consulta provinciale dei modenesi nel mondo.
Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e procedure selettive	D.G. 355/2010	Revisione organica del regolamento in adeguamento alle nuove normative
Regolamento per la disciplina dei contratti	D.C. 200/2013	E' introdotta la impossibilità a partecipare a commissioni di gara per chi è stato condannato per reati contro la p.a. Obbligo di stipula in modalità elettronica con firma digitale dei contratti di appalto. Adeguamento alla legge della soglia da 20.000 a 40.000 euro per gli affidamenti diretti mediante cottimo fiduciario.
Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi	D.G.529/2009 D.G.506/2010 D.G. 503/2011	Modifiche in adeguamento alla D.Lgs.150/2009 cd. "Brunetta" Inserimento della disciplina della performance e del sistema della premialità Modifica alla disciplina del Vice Segretario Generale

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
Regolamento stralcio per l'accesso alla qualifica dirigenziale	D.G. 244/2011 D.G.41/2013	Ridefinizione dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali Modifica della procedura per assunzione a tempo determinato di personale con qualifica dirigenziale
Regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari	D.G.429/2011 D.G. 188/2013	Approvazione di norme regolamentari in adeguamento alla nuova normativa Modifica della norma regolamentare riguardante la composizione e le competenze dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari – aggregazione dei due uffici in un unico organismo.
Regolamento provinciale per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati	D.C. 306/2011 D.C. 107/2012	Revisione organica del regolamento in adeguamento alle nuove normative Ulteriori modifiche in adeguamento alle esigenze degli operatori faunistici venatori.
Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso	D.C. 226/2010 D.C. 117/2013	Revisione organica del regolamento in adeguamento alle nuove normative Individuazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia del titolare nella conclusione del procedimento.
Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa	D.G. 465/2009	Modifica di una norma regolamentare in ordine alla procedura comparativa
Regolamento per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione del registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale	D.C. 46/2010	Modifiche in adeguamento ai criteri minimi di uniformità previsti dalla Regione Emilia Romagna
Regolamento del Consiglio	D.C. 11/2011 D.C. 188/2011 D.C. 199/2013	Adeguamento finalizzato alla gestione informatica delle delibere e modifiche in ordine alla verbalizzazione delle sedute Modifiche in ordine alla disciplina della discussione e costituzione gruppi consiliari Introduzione disciplina su riprese audiovisive delle sedute.
Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza volontaria faunistico-venatoria della Provincia di Modena	D.C. 418/2010 D.C.307/2011	Approvazione regolamento per disciplinare criteri e modalità di partecipazione alla vigilanza volontaria Ridefinite le attività incompatibili con l'esercizio della vigilanza volontaria
Regolamento di funzionamento della Consulta provinciale per l'immigrazione	D.C. 298/2010	Modifica alle norme relative alla composizione e funzionamento della Consulta
Regolamento della Consulta provinciale dei modenesi nel mondo	D.C. 299/2010	Modifica alle norme relative alla composizione della Consulta
Regolamento di contabilità	D.C. 189/2011 D.C. 161/2012 D.C. 119/2013	Modifica dei termini e modalità di presentazione dello schema di bilancio e rendiconto di gestione. Modifica percorso approvazione bilancio ed eliminazione della verifica al 30 settembre dello stato attuazione progetti Modifiche in materia di controlli interni (strategico, equilibri finanziari) e bilancio consolidato
Regolamento per il conseguimento idoneità professionale per accesso alla professione di trasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori	D.C.224/2013	Modifiche in adeguamento a nuove normative

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di insegnante di teoria ed istruttore di guida di autoscuola	D.C.169/2012	Revisione organica del regolamento in adeguamento alle nuove normative
Regolamento dei controlli interni	D.C. 246/2012	Approvazione del regolamento in adempimento alla nuova disciplina legislativa in materia di controlli.
Regolamento pubblicità della situazione patrimoniale degli Amministratori	D.C. 118/2013	Modifiche in seguito al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.
Regolamento provinciale per la gestione dei campi gara permanenti e temporanei e l'organizzazione dell'attività di pesca sportiva agonistica	D.C. 34/2010 D.C. 329/2011 D.C. 244/2012	Modifiche in recepimento di disposizioni ministeriali Modifiche in recepimento di osservazioni da parte dell'associazione pesca e attività subaquee Modifiche in seguito alla nuova disciplina regionale
Regolamento per la caccia di selezione al cervo appenninico della provincia di Modena	D.C. 108/2012	Approvazione regolamento per integrare gli strumenti di programmazione della gestione faunistico-venatoria del cervo
Regolamento per la definizione degli oneri istruttori e garanzie per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	D.C. 81/2012	Approvazione regolamento in seguito alla disciplina ministeriale e regionale in materia di impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili.
Regolamento per la costituzione e il funzionamento della commissione provinciale per la determinazione del valore agricolo medio	D.C. 14/2012	Approvazione regolamento per disciplinare composizione, funzionamento commissione e criteri per rimborso spese istruttorie
Regolamento per funzionamento del nucleo tutela fauna ittica	D.C. 330/2011	Approvazione regolamento per disciplinare il personale professionale e volontario impegnato nella tutela e conservazione della fauna ittica
Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	D.C. 436/2010	Approvazione regolamento per disciplinare l'esercizio della funzione
Regolamento di settore per la gestione faunistico-venatoria nell'area contigua al parco regionale dei sassi di roccamatina	D.C. 108/2009	Approvazione regolamento per disciplinare la caccia nell'area pre-parco

2. Attività amministrativa

2.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Il controllo di regolarità contabile è esercitato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere preventivo di regolarità contabile sugli atti deliberativi e l'apposizione del visto attestante la copertura sulle determinazioni dirigenziali. Il controllo di regolarità contabile degli atti e dei provvedimenti viene effettuato verificando:

- a) la regolarità della documentazione allegata al provvedimento;
- b) la conformità alle norme fiscali;
- c) il corretto accertamento dell'entrata ed imputazione della spesa;
- d) la corretta gestione del patrimonio.

Il controllo di regolarità amministrativa sulle deliberazioni è esercitato in via preventiva attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica da parte dei dirigenti competenti mentre sugli atti dirigenziali è effettuato in via successiva da una unità operativa sotto la direzione del Segretario generale; a tal fine è stata definita una metodologia di campionamento casuale sulla base di criteri

preventivamente individuati dal Segretario generale.

In continuità con l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa esercitata in passato, la metodologia formalizzata nel sopra citato Regolamento intende concorrere ad individuare strumenti che aiutino a prevenire violazioni di legge e quindi ad assicurare la correttezza dell'azione amministrativa, piuttosto che a sanzionare le violazioni già commesse. In coerenza con tale finalità si sono seguite le seguenti fasi: 1) individuazione delle tipologie di atti; 2) elaborazione per ciascuna tipologia di una scheda di controllo contenente gli elementi essenziali dell'atto da controllare; 3) verifica tra i contenuti dell'atto e la corrispondente scheda di controllo (*check list*).

La funzione preventiva della metodologia sta nella possibilità di utilizzo della *check list* sin dalla istruttoria ed elaborazione degli atti da parte dei dirigenti. Va comunque sottolineato che il controllo effettuato mediante l'utilizzo della *check list* è prioritario ma non esclusivo e può essere integrato con l'esame dell'intero fascicolo e richiesta di chiarimenti.

In sintesi, il controllo successivo di regolarità amministrativa prevede l'individuazione degli atti contenuti nei registri informatici di ogni singola Area o Servizio all'interno dei quali sono numerati e conservati per anno di adozione. Tale individuazione avviene in base a criteri preventivamente e formalmente individuati dal Segretario generale, ed in particolare: campionamento casuale per il quale è utilizzato un programma informatico che genera una sequenza casuale di numeri; dimensionamento del campione su base trimestrale nella misura del 10% degli atti assunti nel periodo (per i registri che contengono un limitato numero di atti - *meno di 20 all'anno* - la percentuale è invece del 50%). Per ogni trimestre sono indicati i Registri sui quali procedere al campionamento. Applicando il principio di rotazione, nell'arco dell'anno è assicurato il controllo su tutti i Registri.

La disciplina è puntualmente prevista nel Capo II del Regolamento sui Controlli Interni.

Per il controllo di regolarità amministrativa, oltre alla verifica finalizzata a prevenire e/o rilevare violazioni di legge, si è posta particolare attenzione al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e della tecnica redazionale degli atti.

Il controllo di gestione ed il controllo strategico sono svolti a carattere continuativo mediante monitoraggio, valutazioni, analisi, acquisizioni dati, comparazioni, relazioni.

Il controllo di gestione attuato dal servizio di controllo interno ha per oggetto l'attività amministrativa e gestionale della Provincia. Le risultanze costituiscono oggetto di relazioni rese almeno due volte all'anno con riferimento al 30 giugno e al 31 dicembre e sono tese a fornire elementi di conoscenza necessari per consentire:

- agli amministratori, la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ai dirigenti, la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- al nucleo di valutazione, la valutazione dell'operato dei dirigenti.

Il controllo di gestione utilizza per il suo funzionamento:

- le risultanze della contabilità finanziaria (relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione);
- le risultanze della contabilità economico-patrimoniale (generale ed analitica);
- dati extracontabili

Il controllo strategico attuato dall'unità operativa posta sotto la direzione generale ha lo scopo di valutare, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi dell'Ente, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati raggiunti ed obiettivi predefiniti. La definizione degli obiettivi strategici è effettuata mediante la Relazione Previsionale e Programmatica. Le risultanze del controllo strategico sono contenute nei seguenti documenti:

- Relazione di Giunta al Rendiconto di gestione nella quale si dà atto degli obiettivi raggiunti nei programmi/macro politiche dell'Ente;

- Stato di attuazione dei programmi Peg al 30 giugno e 31 dicembre nel quale oltre a dettagliare le attività svolte e i risultati ottenuti sono indicati anche gli eventuali scostamenti temporali, contabili e di attività rispetto al Peg approvato ad inizio anno. Il documento di fine anno è correlato da un'apposita estrazione di dati contabili per Centro di Responsabilità che mette a confronto i residui, la previsione iniziale, il definitivo, l'impegnato e il disponibile;
- Relazione sulla performance nella quale si dà atto dei risultati ottenuti dall'Ente nell'ambito della performance organizzativa e degli obiettivi realizzati dai dirigenti sulla base delle azioni strategiche premianti individuate dalla Giunta e dal Direttore Generale e misurate da indicatori;

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto da una Unità Operativa sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario, con il coinvolgimento degli organi di governo, del Direttore generale, del Segretario generale e dei Responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità; tale tipologia di controllo è svolto sotto la continua vigilanza dei Revisori dei Conti.

L'analisi degli equilibri è riferita alle principali macro componenti che concorrono alla formazione del risultato di amministrazione. In particolare sono oggetto di regolare monitoraggio la gestione di competenza, la gestione dei residui e la situazione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Le peculiarità nello svolgimento di molte funzioni amministrative da parte della Provincia impongono inoltre un rigoroso controllo della gestione pluriennale rispetto alle funzioni delegate o assegnate da altri enti, in particolare dalla Regione Emilia Romagna.

Le verifiche sugli equilibri generali di bilancio e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento al patto di stabilità interno, sono effettuate almeno ad ogni variazione di bilancio, nonché in riferimento alla gestione al 30 giugno e al 30 settembre.

Il concetto di equilibrio finanziario viene inteso in modo dinamico. Il controllo quindi, pur riferito ad una certa data, implica anche la prudente valutazione degli effetti che si determineranno sul bilancio annuale e pluriennale in relazione al prevedibile andamento economico-finanziario dell'ente e dei suoi principali organismi gestionali esterni.

Oltre agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, il servizio finanziario dell'ente effettua un monitoraggio mensile in merito al rispetto del Patto di stabilità interno, focalizzando l'attenzione sullo stato degli incassi e dei pagamenti di parte capitale rispetto alle previsioni.

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati è svolto da una Unità operativa sotto la direzione del Direttore generale; tale Unità operativa supporta e coordina i dirigenti competenti che sono chiamati a monitorare la qualità dei servizi erogati al fine di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti.

La qualità dei servizi erogati è rilevata attraverso somministrazione di questionari ai cittadini/utenti. Per la misurazione della qualità dei servizi si utilizza il Sistema SERVQUAL che consente di mettere in relazione la qualità "percepita" con la qualità "attesa" dal cliente al fine di rilevare lo scarto tra le due dimensioni.

L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati anche mediante organismi gestionali esterni: in particolare, il riferimento va ad AMO s.p.a. (Agenzia per mobilità del territorio provinciale modenese, partecipata al 100% dagli enti locali modenesi). AMO s.p.a., per conto degli enti locali soci, affida il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) tramite procedura di gara e verifica l'applicazione del contratto di servizio da parte del gestore, anche sotto il profilo della qualità dei servizi resi. A tal fine AMO ogni anno svolge un'indagine di customer satisfaction presso gli utenti del servizio. Esiste inoltre un Comitato consultivo degli utenti del TPL ed esiste un servizio di Customer Care per il TPL, sempre gestiti da AMO s.p.a. per conto degli enti locali del territorio.

Il controllo sugli organismi gestionali esterni è svolto da una Unità operativa sotto la direzione del Direttore generale in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati e con il

supporto del servizio finanziario. L'attività riguarda l'andamento di tali organismi in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali delle partecipate.

Si veda anche il punto 2.1.5.

Infine, la Provincia ha implementato, a partire dal 1996, un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria; tale sistema è realizzato mediante rilevazioni contabili di tipo economico-patrimoniale concomitanti con le rilevazioni della contabilità finanziaria, oltre a scritture integrative e rettificative (ratei, risconti, giroconti, ammortamenti economici, ecc.). La rilevazione degli accadimenti economico-patrimoniali si ispira al metodo della partita doppia e al principio di competenza economica.

È stato anche adottato un piano dei conti analitico ed un piano dei centri di costo analitico, quest'ultimo molto più dettagliato dei centri di responsabilità previsti dal Piano Esecutivo di Gestione.

Inoltre, sono effettuate rilevazioni extracontabili in collaborazione con i servizi finali (risultati qualitativi e quantitativi ottenuti, dati strutturali, dati procedurali, ecc.).

La contabilità economica ed analitica è supportata da un sistema di procedure informatiche integrate fra loro (paghe, inventario, contabilità finanziaria, contabilità economica generale, contabilità analitica, ecc.). La contabilità analitica costituisce uno strumento a supporto del controllo di gestione.

2.1.1. Controllo di gestione:

Nelle seguenti relazioni sono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo per quanto riguarda gli investimenti per l'edilizia scolastica, la rete viaria, la manutenzione del territorio e la riqualificazione ambientale e la riqualificazione dei servizi per l'impiego.

- Investimenti per edilizia scolastica:

INFANZIA - Con riferimento ai punti programmatici si riferisce quanto segue:

- Ripristino post-terremoto ed estensione dell'offerta di servizi per l'infanzia: per le spese di investimento nel segmento infanzia 0-3 anni, si è provveduto, dal 2009 al 2013 ad assegnare oltre 4 milioni di euro (risorse regionali e ministeriali) finanziando complessivamente 28 interventi di Comuni e altri soggetti pubblici e 10 interventi di soggetti privati. Le priorità di finanziamento hanno riguardato in via prioritaria le nuove costruzioni, e a seguire le azioni di ristrutturazione, recupero o ampliamento di edifici che comportassero la creazione di nuovi posti-bambino. Le risorse assegnate attraverso l'Avviso Pubblico 2012, per euro 199.379,00 sono state interamente destinate alla realizzazione di 4 interventi nei Comuni colpiti dal sisma del maggio-giugno 2012.

SCUOLE SUPERIORI - Con riferimento ai punti programmatici si riferisce quanto segue:

- Avvio della ricostruzione/ristrutturazione degli edifici scolastici superiori dell'area Nord danneggiati dal sisma - Investimenti per € 18.954.027,00¹
- Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco scuole della Provincia danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012 - Investimenti per € 4.543.985,87
- Continuare a investire sulla sicurezza degli edifici scolastici, sulla dotazione di aule e laboratori moderni e attrezzati per una popolazione scolastica in continuo aumento - Investimenti per € 15.667.146,41
- Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco palestre della Provincia danneggiato dagli

¹ Compresi interventi su ISA Venturi di Modena per € 2.576.000,00 e ITI Fermi di Modena per € 1.100.000,00

eventi sismici del maggio 2012 e qualificare l'attività sportiva nelle scuole sia per quanto riguarda impianti e attrezzature sia la didattica - Investimenti per € 1.840.808,97²

Svariati sono stati gli interventi di edilizia scolastica in tema di nuove costruzioni (ampliamento dell'Ist. Cattaneo di Modena), miglioramento sismico (sede del Baggi di Sassuolo e ITC Barozzi di Modena), dotazione di laboratori moderni e attrezzati (ITIS da Vinci di Carpi e IIS Spallanzani di Castelfranco E.). Per fronteggiare il costante incremento della popolazione scolastica superiore e volti ad assicurare un'adeguata disponibilità di spazi alle scuole, sono stati definiti nuovi progetti per la dotazione di ulteriori spazi per l'IIS Meucci di Carpi, l'ITIS Fermi di Modena e l'ISA Venturi.

A seguito degli eventi sismici di maggio 2012, per le scuole superiori è stato definito con l'Area Lavori Pubblici il quadro degli interventi necessari e si è proceduto al ripristino e messa in sicurezza degli edifici danneggiati nei Comuni di Modena, Sassuolo, Vignola, Carpi e Castelfranco Emilia al fine di assicurare il regolare avvio dell'a.s. 2012/13. Entro i primi mesi del 2013 sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza di svariate palestre a Modena, Carpi e Finale Emilia. Sono stati individuate le sedi di Via Sgarzeria e Via Rainusso da destinare all'ISA Venturi in sostituzione della sede di Via Dei Servi.

Insieme all'Area Lavori Pubblici, si è svolto un percorso di confronto con gli Istituti superiori Luosi, Galilei, Calvi e Morandi e i Comuni rispettivamente di Mirandola e Finale Emilia, per il ripristino e la ricostruzione delle strutture scolastiche gravemente lesionate dagli eventi sismici e temporaneamente sostituite da moduli prefabbricati forniti dalla Regione.

Tabella - Spese per edilizia scolastica nel quinquennio 2009-2013 (valori in euro)

Scuola superiore	Comune	2009	2010	2011	2012	2013	totale
IPSIA Vallauri	Carpi	35.000	59.739	75.683	125.394	50.000	345.815
ITC Meucci	Carpi	67.999	232.441	2.121.234	199.476	9.581	2.630.731
ITI L. da Vinci	Carpi	46.000	125.000	150.000	358.245	6.893	686.137
LS Fanti	Carpi	-	84.076	132.584	217.604	365.000	799.264
IPAA Spallanzani	Castelfranco	39.431	-	39.561	488.171	82.610	649.772
ITA Calvi	Finale	3.000	-	629	-	473.233	476.862
LS Morandi	Finale	13.002	-	-	134.807	55.938	203.747
Polo Calvi - Morandi	Finale	-	-	-	1.905.259	-	1.905.259
IPSIA Ferrari	Maranello	200.978	94.772	57.875	73.744	-	427.369
ITI Galilei	Mirandola	-	52.490	50.000	410.979	11.366.974	11.880.443
ITI Luosi	Mirandola	4.080	57.410	-	8.980	2.140.269	2.210.738
ITI Luosi - Galilei	Mirandola	-	-	-	-	-	-
LC Pico	Mirandola	-	-	-	141	-	141
IPCT Cattaneo	Modena	139.543	1.253.447	40.000	78.764	45.649	1.557.402
IPSS Deledda	Modena	224.644	16.000	556.197	-	299.000	1.095.841
ISA Venturi	Modena	64.610	140.269	65.702	1.348.097	2.728.876	4.347.553
ITC Barozzi	Modena	679.170	175.229	16.859	921.748	953.631	2.746.638
ITG Guarini	Modena	891	198.391	69.997	322.783	-	592.061
ITI - IPSIA Corni	Modena	187.379	206.817	233.778	220.857	214.706	1.063.537
ITI Corni via L. Da Vinci	Modena	3.075	-	25.000	105.000	-	133.075
ITI Fermi	Modena	7.288	642.979	177.964	139.914	1.100.230	2.068.374
ITS Selmi	Modena	-	19.098	23.940	163.000	6.986	213.023
LC Muratori	Modena	-	125.000	32.902	131.816	-	289.717
LC S. Carlo	Modena	34.454	9.960	136.895	132.000	-	313.309
LS Tassoni	Modena	109.192	136.223	35.465	35.333	-	316.214
LS Wiligelmo	Modena	19.994	131.171	46.032	16.774	180.000	393.971
Polo di Viale Corassori	Modena	15.840	-	-	-	-	15.840
Polo L. Da Vinci	Modena	-	64.201	145.000	203.987	30.000	443.188

² Comprensivi di € 850.000 per ricostruzione palestra ITI Galilei di Mirandola, prevista per il 2014.

Scuola superiore	Comune	2009	2010	2011	2012	2013	totale
Polo Cavazzi - Sorbelli	Pavullo	15.000	23.969	104.744	89.266	-	232.979
IPSIA Don Magnani	Sassuolo	-	19.990	4.998	102.756	-	127.743
IPTC Morante	Sassuolo	2.434	13.000	9.024	133.219	169.000	326.677
ITGC Baggi	Sassuolo	600.000	600.360	400.626	99.414	49.806	1.750.206
ITI Volta	Sassuolo	-	10.000	15.000	61.352	23.619	109.971
LS Formiggini	Sassuolo	3.364	129.996	271.051	54.676	333.203	792.289
Polo Volta - don Magnani	Sassuolo	-	4.080	-	-	-	4.080
IPAA Spallanzani	Vignola	4.992	19.969	-	27.569	9.430	61.960
ITC Levi - LS Allegretti	Vignola	3.000	-	6.573	-	-	9.573
ITC Paradisi	Vignola	175.291	34.994	46.250	-	-	256.534
ITI - IPI Levi	Vignola	192.035	83.955	60.442	34.564	10.832	381.829
LS Allegretti	Vignola	-	-	18.000	-	-	18.000
Polo Levi - Paradisi	Vignola	3.996	9.000	-	-	-	12.996
IPAA Spallanzani	Zocca	1.980	-	-	-	36.844	38.824
Altre spese		199.287	143.631	1.184.109	368.298	296.116	2.191.442
Totale		3.096.948	4.917.655	6.354.113	8.713.986	21.038.426	44.121.128

- Investimenti per rete viaria ³:

Con riferimento ai punti programmatici si riferisce quanto segue:

- Ultimare il ripristino delle tratte stradali danneggiate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, con particolare riferimento alla riparazione /ricostruzione dei ponti danneggiati - Investimenti per € 5.540.972,54⁴
- Completare il programma di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili - Investimenti per € 71.597.352,87⁵
- Completare la rete di piste ciclabili - Investimenti per € 899.463,37⁶
- Investire sulla sicurezza stradale attraverso interventi sulla rete stradale, adottando le soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre le situazioni di rischio - Investimenti per € 21.931.278,37⁷

Tabella - Spese di viabilità nel quinquennio 2009-2013 (valori in euro)

Strade provinciali	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
SP1 Sorbarese	-	-	40.000	54.235	3.426.638	3.520.873
SP2 Panaria Bassa	422.289	2.219.538	488.100	519.664	-	3.649.591
SP3 Giardini	-	-	-	57.489	-	57.489
SP4 Fondovalle Panaro	-	-	774.404	300.234	114.181	1.188.819
SP5 di Cavezzo	28.146	-	50.000	-	-	78.146
SP6 di S.Giovanni in Persiceto	68.651	-	-	-	-	68.651
SP7 delle Valli	-	-	-	-	155.405	155.405
SP8 di Mirandola	-	-	1.000.000	365.000	1.539	1.366.539
SP9 Imperiale	-	-	34.712	85.786	-	120.498
SP10 di Finale Emilia	-	-	-	150.000	-	150.000
SP11 della Pioppa	-	-	-	30.000	-	30.000
SP12 di Soliera	-	-	-	-	-	-
SP13 di Campogalliano	-	-	-	-	-	-

³ La relazione qui descritta è da integrarsi con la relazione presente al punto 2.1.4 "controllo strategico" - Area LL.PP.

⁴ Comprensivi di € 3.400.000 per ricostruzione ponte di Bomporto sul fiume Panaro a servizio della SP1, previsto in appalto nel 2014.

⁵ Comprensivi di € 25.618.138,48 per variante di S.Cesario alla SP14, il cui iter esecutivo è stato avviato alla fine del 2013.

⁶ Comprensivi di € 159.971,69 di parte corrente.

⁷ Così ripartiti: € 12.303.865,77 per interventi sulle pavimentazioni stradali; € 9.627.412,60 per interventi puntuali.

Strade provinciali	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
SP14 di Castelfranco Emilia	35.427	-	9.704	-	25.618.138	25.663.269
SP15 di Magreta	-	1.000.000	-	-	-	1.000.000
SP16 di Castelnuovo Rangone	-	145.000	50.000	-	-	195.000
SP17 di Castelvetro	-	-	-	-	-	-
SP18 di Puianello	-	-	-	-	-	-
SP19 di Castelvechio	-	5.880	44.993	200.000	49.324	300.197
SP20 di S.Pellegrinetto	-	-	-	-	-	-
SP21 di Serramazzoni	-	-	-	-	-	-
SP22 di S.Antonio	-	-	-	-	-	-
SP23 di Valle Rossenna	296.342	-	78.976	9.951	-	385.269
SP24 di Monchio	-	-	56.252	-	-	56.252
SP25 di Monteombraro	-	-	-	-	-	-
SP26 di Samone	300.000	-	60.171	-	71.143	431.314
SP27 della Docciola	-	-	-	60.000	-	60.000
SP28 di Palagano	519.970	139.998	-	170.000	-	829.968
SP29 di Gaiato	31.382	307	1.195	-	-	32.884
SP30 di Sestola	-	-	148.000	-	-	148.000
SP31 di Acquaria	-	-	-	-	-	-
SP32 di Frassinoro	2.062	1.200	167.915	594	-	171.772
SP33 di Frassinetti	-	-	190.000	700.000	850.150	1.740.150
SP34 di Maserno	120.000	-	177.000	-	50	297.050
SP35 di Fontanaluccia	-	4.256	344	-	-	4.600
SP36 del Malandrone	-	-	-	-	-	-
SP37 di Serravalle	-	-	-	-	-	-
SP38 di Civago	-	-	85.000	-	-	85.000
SP39 di Monte S.Giulia	-	-	-	-	-	-
SP40 di Vaglio	-	18.000	-	-	160.000	178.000
SP41 Vandelli	-	-	-	-	-	-
SP255 di S.Matteo della Decima	3.297.406	9.733.888	12.033.622	1.282.785	640.406	26.988.106
SP324 del Passo delle Radici	1.074.549	100.000	727.797	140.000	-	2.042.345
SP413 Romana	-	-	2.369.229	3.122.261	-	5.491.490
SP467 di Scandiano	97.829	1.126.682	4.918.202	257.096	2.138.704	8.538.513
SP468 di Correggio	-	1.450.000	183.483	1.450.793	-	3.084.276
SP486 di Montefiorino	474.000	19.000	609.000	168.992	169.426	1.440.418
SP568 di Crevalcore	-	-	374.674	-	-	374.674
SP569 di Vignola	594.881	8.514.435	127.529	130.000	56.766	9.423.611
SP623 del Passo Brasa	351.120	1.001.720	1.827.554	91.720	41.720	3.313.834
Asse viario Modena-Fiorano	125.645	-	165.115	74	680.000	970.834
Collegamento Caldana-Grovaieda	-	-	-	-	-	-
Strada comunale S.Pellegrino in Alpe	10.329	10.329	16.000	16.000	16.000	68.658
Strada comunale don Stradi - Zocca	-	-	-	-	-	-
Strada comunale Boschi di Valoria	800.000	5.640	-	-	-	805.640
Strada comunale via per Marano	-	-	-	-	-	-
Strada comunale Trentino	-	-	-	-	-	-

Strade provinciali	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Strada comunale Strettara - Montecreto	-	-	-	-	-	-
Strada comunale La Piana	-	-	-	-	800.000	800.000
SS12	-	-	-	1.400.000	-	1.400.000
Spese generali	4.673.666	3.539.748	1.942.332	2.732.284	3.664.324	16.552.353
Totale	13.323.693	29.035.621	28.751.304	13.494.958	38.653.916	123.259.492

Tabella - Riepilogo spese Area Lavori Pubblici nel quinquennio 2009-2013 (valori in euro)

SPESA DI INVESTIMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
contributi viabilità	2.046.797	1.868.266	1.499.483	1.024.800	716.000	7.155.345
strade	11.276.896	27.167.355	27.251.821	12.470.158	37.937.916	116.104.147
TOTALE VIABILITA'	13.323.693	29.035.621	28.751.304	13.494.958	38.653.916	123.259.492
edilizia patrimoniale	121.125	263.391	435.989	51.484	87.210	959.199
edilizia scolastica	3.096.948	4.917.655	6.354.113	8.713.986	21.038.426	44.121.128
TOTALE EDILIZIA	3.218.074	5.181.046	6.790.102	8.765.470	21.125.635	45.080.327
spese amministrative	485	0	3.000	180	0	3.665
TOTALE SPESA INVESTIMENTO	16.542.251	34.216.668	35.544.406	22.260.608	59.779.551	168.343.484
SPESA CORRENTE	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
gestione strade	2.628.971	3.062.827	2.799.429	3.574.466	2.576.009	14.641.701
<i>di cui per manutenzione invernale</i>	<i>1.170.387</i>	<i>1.876.862</i>	<i>1.553.118</i>	<i>2.434.832</i>	<i>1.452.544</i>	<i>8.487.743</i>
edilizia	3.275.776	3.450.406	3.797.231	3.470.544	3.569.727	17.563.685
<i>di cui per manutenzione scuole</i>	<i>3.048.658</i>	<i>3.234.522</i>	<i>3.512.113</i>	<i>3.265.525</i>	<i>3.151.054</i>	<i>16.211.872</i>
<i>di cui per manutenzione patrimonio</i>	<i>202.408</i>	<i>213.084</i>	<i>233.868</i>	<i>205.014</i>	<i>393.682</i>	<i>1.248.056</i>
gestione dei trasporti	84.163	94.013	102.292	127.191	82.542	490.201
attività generali	170.724	196.804	234.769	388.684	168.272	1.159.254
TOTALE SPESA CORRENTE	6.159.634	6.804.049	6.933.721	7.560.885	6.396.550	33.854.841
TOTALE GENERALE	22.701.885	41.020.717	42.478.127	29.821.493	66.176.102	202.198.325

- Riqualficazione servizi per l'impiego:

Nel periodo 2000-2006 la Provincia ha utilizzato parte delle risorse del Fondo sociale europeo per ammordenare e riprogettare il lay out dei centri per l'impiego facendo investimenti in mobili e attrezzature. Nel corso del quinquennio 2009-2013 la Provincia ha proseguito l'investimento sui Centri per l'impiego attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale, la riorganizzazione dei servizi e la ridefinizione del modello organizzativo dei Centri per l'impiego.

- Investimenti per manutenzione territorio e riqualficazione ambientale ⁸:

Con riferimento ai punti programmatici elencati sotto si riferisce quanto segue:

- Aumentare l'attrattività del territorio attraverso l'adeguamento delle politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali al nuovo Codice del Paesaggio;
- Dare identità al territorio rurale attraverso la tutela e il potenziamento della biodiversità dei terreni agricoli prevedendo anche interventi di riforestazione;
- Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti;

⁸ La relazione qui descritta è da integrarsi con la relazione presente al punto 2.1.4 "controllo strategico" - Area Ambiente e territorio.

- Monitoraggio della efficacia del PTCP 2009 e degli altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale
- Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio; mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili;
- Ampliare ulteriormente le aree adibite a parchi come risorsa prioritaria per lo sviluppo.

Sono state realizzate le seguenti opere al fine di aumentare la Rete di Mobilità dolce elevando la fruibilità da parte dei cittadini di aree di grande qualità ambientale:

- Percorso Natura del Torrente Tiepido. Il Percorso ha carattere ciclopedonale e si sviluppa da San Damaso (Modena) a Torre Maina di Maranello per una lunghezza di km 15. Importo complessivo € 1.800.000,00. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Modena con il cofinanziamento dei Comuni di Modena, Castelnuovo R., Formigine e Maranello e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (€ 900.000)
- Completamento del Percorso Natura del Panaro da Ponte S. Ambrogio a Stradello Romano, con realizzazione di apposito ponte ciclopedonale sul meandro abbandonato del fiume. Importo complessivo € 562.752,65. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Modena con il cofinanziamento della Regione Emilia Romagna e del Comune di Castelfranco E..
- Recupero e valorizzazione della fascia fluviale del Secchia tra Sassuolo e la Rupe del Pescale. Nell'ambito del progetto sono state realizzate, tra l'altro, le seguenti opere: riqualificazioni ambientali, miglioramento del Percorso Natura, ponte ciclopedonale sul fiume Secchia, acquisizione di aree e interventi di qualificazione del Parco Ducale. Importo complessivo € 2.832.000,00. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Modena con il cofinanziamento dei Comuni di Sassuolo, Castellarano e Casalgrande e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (€ 822.000)
- Interventi di Manutenzione straordinaria dei Percorsi Natura Panaro e Secchia. Importo complessivo € 209.319,15 interamente finanziato dalla Provincia di Modena. Per gli interventi sopra citati, nel periodo considerato la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha erogato la somma di €. 1.077.834,79 a fronte della spesa rendicontata
- Sono stati effettuati numerosi interventi di qualificazione ambientale, tutela della biodiversità, valorizzazione delle strutture e delle infrastrutture per la fruizione, elaborazione di piani e programmi relativi ai Parchi Regionali, alle Riserve Naturali, alle Aree di riequilibrio ecologico e ai Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio provinciale. L'importo complessivo delle somme destinate a tali attività è stato di €. 1.520.872,96. Parte di tali somme provengono dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (Fondo Verde) e dalla Regione Emilia - Romagna. Nell'ambito della gestione del Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato l'edificio del centro Servizi e i sentieri e le aree attrezzate del Parco. L'importo complessivo a carico della Provincia di Modena è stato di € 50.000,00

Per il potenziamento e riqualificazione del sistema del Trasporto Pubblico Locale:

- Nell'ambito dell'accordo di programma 2004-2006 relativo al bacino provinciale di Modena è stato cofinanziato dalla Regione l'intervento di adeguamento dei nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di tpl. Sulla base della convenzione stipulata tra la Provincia ed AMO, la Provincia ha provveduto a liquidare nel quinquennio ad AMO la quota di cofinanziamento della Regione pari ad €. 250.000,00. Nell'ambito dell'accordo di programma 1997-2000 relativo al bacino di Modena, stipulato tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena, i Comuni di Modena e Carpi e Azienda A.T.C.M. spa di Modena è stato previsto anche un intervento denominato "Rifacimento pensiline e fermate extraurbane". A seguito di una convenzione stipulata tra vari soggetti e il Comune di Castelfranco è stato delegato il Comune alla redazione ed approvazione del progetto di riassetto e messa in sicurezza di 5 coppie di fermate collocate sulla ss. 9 nel tratto tra Ponte S. Ambrogio e

Castelfranco Emilia. La quota di compartecipazione della Provincia per il primo stralcio ammontava ad €. 300.730,00. Il primo acconto del 40% ammontante a €. 210.511,00 è stato liquidato nel 2008. Ad avvenuta ultimazione dei lavori è stato liquidato il saldo di €. 90.189,00.

L'Accordo di programma 2007-2010 per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari, relativo al bacino di Modena, stipulato tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena, i Comuni di Modena e Carpi, l'Agenzia per la Mobilità di Modena, nell'ambito degli investimenti per la mobilità sostenibile prevedeva per il 2009 un importo totale di spesa presunta ammissibile di 1.300.000 euro per l'attuazione della scheda progettuale "Potenziamento accessibilità delle principali fermate del trasporto pubblico locale". La stessa scheda prevede come soggetto proponente A.M.O. e come soggetto attuatore la Provincia di Modena, con delega operativa ed esecutiva ad A.M.O.

La spesa relativa agli interventi ammissibili a contributo (complessivi €. 1.300.000,00) è così ripartita: €. 500.000,00 a carico dei Comuni aderenti, €. 400.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna, €. 300.000,00 a carico della Provincia di Modena, €. 100.000,00 a carico dell'Agenzia per la Mobilità di Modena aMO

Tra gli interventi da cofinanziare redatti dai Comuni e presentati alla Regione figurava anche il progetto "Accessibilità al nodo di interscambio treno-bus ed alle aree limitrofe al viadotto ferroviario" presentato dal Comune di Camposanto.

Nella quota di 300.000,00 di cofinanziamento della Provincia era compreso anche il progetto presentato dal Comune di Camposanto. Il progetto è stato concluso e rendicontato. Sulla base di accordi precedenti la Provincia ha liquidato direttamente la sua quota parte ammontante ad €. 51.843,00 al Comune di Camposanto il quale avrà anche a disposizione il contributo regionale pari a 68.920,00.

La Regione ha suddiviso la sua quota di cofinanziamento di €. 400.000,00 in due stralci rispettivamente di €. 326.279,21 e di €. 73.720,79.

Come previsto dall'accordo di programma la Regione ha erogato alla Provincia l'acconto del 40% rispetto al primo stralcio ammontante a €. 130.511,68.

La Provincia ha liquidato tale somma ad AMO affinché provveda alla ripartizione e alla destinazione dell'importo ai Comuni esecutori degli interventi.

La Provincia di Modena è delegata dalla Regione per la gestione dei Piani di Azione triennali di Azione Ambientale (L.R. 3/1999), volti alla realizzazione di opere per la qualificazione dei Servizi Ambientali e del territorio stesso.

- Nel periodo considerato sono stati gestiti gli interventi relativi al triennio 2008/2010 e 2011/2013. Si tratta di interventi di riqualificazione e ripristino di habitat naturali e di specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico, di potenziamento della rete dei Centri di Raccolta-Stazioni Ecologiche per rifiuti urbani da avviare al recupero, a servizio dei cittadini di tutti i Comuni della Provincia, nonché relativi all'avvio di nuove esperienze di raccolta differenziata "porta a porta" e di interventi per migliorare la rete acquedottistica locale.

Gli interventi relativi al triennio 2008/2010 sono conclusi per un totale di Euro liquidati 2.758.708,44 per un totale di 21 interventi.

Relativamente al triennio 2011/2013 sono stati conclusi 7 interventi su 16 ammessi per un totale di Euro 1.489.021,81 che saranno liquidati nei prossimi mesi al termine della puntuale rendicontazione.

- Aumentare la sicurezza del territorio risanando le situazioni di criticità

Nel quinquennio è stato ulteriormente potenziato il sistema provinciale di Protezione Civile innanzitutto completando il Centro Unico Provinciale di Marzaglia, inaugurato nel 2008, perno fondamentale tecnico e organizzativo di tutto il sistema, che è stato integrato nella propria dotazione strumentale ed operativa (completamento 2° stralcio edifici, acquisto server dedicati e attrezzature informatiche, acquisto apparati radiomobili, sistemi a fibre ottiche, ecc.). Il Centro ha dimostrato tutta la sua indispensabilità in occasione soprattutto degli eventi disastrosi

accaduti nel maggio 2012 (sisma nel territorio di pianura) e nel gennaio 2014 (alluvione per rottura argine fiume Secchia) : il monitoraggio degli effetti, il soccorso alla popolazione, la rendicontazione tecnico-amministrativa puntuale ed efficiente hanno potuto contare sulla efficienza della struttura che ha così supportato tutti gli attori coinvolti, compresi i servizi regionali e statali interessati dagli eventi. Inoltre sono stati creati e/o potenziati numerosi Centri Operativi Comunali, strutture di prima assistenza e centri di ammassamento, nonché le colonne mobili (Nonantola, Fiumalbo, Palagano, Montefiorino, Marano, Spilamberto, Ravarino, Bastiglia, Castelnuovo, Sestola, Montecreto, Formigine, Serramazzoni, Pievepelago, Savignano). Inoltre, sono state investite risorse finanziarie per contribuire a risolvere alcune situazioni di rischio idrogeologico in montagna e collina. Le risorse utilizzate ammontano a oltre 1.224.000 €

➤ Aumentare la disponibilità di alloggi dedicati agli affitti

Nel 2010 la Provincia ha acquistato dal Comune di Modena un'area di 3.412 mq. in via dello Zodiaco sulla quale saranno costruiti 19 appartamenti d'edilizia residenziale pubblica, in sostituzione del fabbricato e.r.p. di via Campi 166 demolito per permettere la realizzazione del nuovo accesso al Pronto Soccorso del Policlinico di Modena.

L'intervento è finanziato dalla Provincia di Modena che ha incaricato Acer Modena della progettazione e della realizzazione. La palazzina sarà realizzata con tecniche che garantiscono la sicurezza sismica secondo la normativa vigente ed una classe energetica del fabbricato pari alla classe B che produrrà un risparmio energetico rispetto ad un edificio di tipo tradizionale.

Il progetto edilizio redatto da Acer Modena, ed approvato dalla Provincia di Modena nel 2012 presenta un quadro economico di complessivi € 4.000.000,00 Iva inclusa. Il Progetto è finanziato con i fondi Provinciali per € 2.238.888,00, cessione di terreni per € 1.350.000 e € 411.113,00 anticipati da Acer Modena.

La somma di € 411.113,00 sarà resa ad Acer Modena utilizzando l'eventuale ribasso d'asta, per coprire l'eventuale parte residuale, la Provincia ha autorizzato ACER Modena a trattenere, fino all'esaurimento della somma residua il canone di locazione incassato sugli alloggi ERP provinciali.

Per aiutare le famiglie che, a causa della crisi economica, non riescono a pagare il canone di affitto della casa e per contrastare il grave problema degli sfratti esecutivi, la Provincia di Modena ha costituito, grazie ai contributi economici della Provincia di Modena, della Regione Emilia Romagna e delle quattro Fondazioni bancarie del territorio - Modena, Carpi, Mirandola e Vignola - il Fondo "Salvasfratti - Casa". I destinatari sono le famiglie che causa della crisi economica si trovano in situazione di morosità, mentre i beneficiari sono i proprietari degli immobili che si sono impegnati a sospendere, per un periodo di dodici mesi, l'esecutività dello sfratto convalidato per morosità e di mantenere per lo stesso periodo il nucleo familiare all'interno dell'abitazione. Il Fondo ammonta ad 1.090.000,00 Euro. Tutte le risorse sono state interamente liquidate sostenendo così 220 famiglie abitanti in diversi Comuni della Provincia.

Considerato l'aggravarsi della crisi economica e l'acutizzarsi dell'emergenza abitativa, la Regione Emilia Romagna ha affidato alla Provincia di Modena la realizzazione degli interventi di cui all'Art. 12 della L.R. 21 del 2011 mettendo a disposizione dell'Amministrazione € 683.663,87 per il 2012 ed € 391.772,0 per il 2013.

Tali risorse per il 2012 sono state interamente versate ai Comuni Capo distretto che a loro volta hanno provveduto a liquidare, con le modalità previste dai bandi di ammissione, i contributi alle famiglie bisognose. Le risorse regionali del 2013 sono in corso di distribuzione ai competenti Comuni.

Tabella - Piano di Azione Ambientale Futuro Sostenibile 2008/2010 (valori in euro)

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo complessivo	Finanziamento Regione	Contributo rideterminato	Totale contribuito liquidato
Mo/09/1/a	Consorzio di Gestione Parco Fluviale del Secchia	Ripristino di habitat di interesse conservazionistico nei SNR 2000 adiacenti il fiume Secchia e la RN delle Casse di Espansione; realizzazione allestimenti espositivi per la fruizione della RN	225.900,00	140.119,68	136.831,46	119.553,68
Mo/09/1/b	Comune di Nonantola	Riqualificazione degli habitat di zone umide di acqua dolce e conservazione specie animali e vegetali nel sito Rete Natura 2000 di Torrazzuolo	61.200,00	45.900,00	35.723,12	35.723,12
Mo/09/1/c	Comune di Castelfranco Emilia	Riqualificazione degli habitat di zone umide di acqua dolce e conservazione specie animali e vegetali nel sito Rete Natura 2000 di Manzolino	120.672,00	90.504,00	81.804,30	62.276,37
Mo/09/2	Consorzio di Gestione Parco Alto Appennino modenese	Interventi di Conservazione e ripristino di habitat e specie animali e vegetali di interesse conservazionistico all'interno del territorio Parco del Frignano e dei siti Natura 2000 da esso gestiti	250.000,00	187.500,00	185.676,01	185.676,01
Mo/09/3/a	Consorzio di Gestione Parco dei sassi di Roccamalatina	Acquisto di terreni in gran parte interessati da habitat prioritari e specie animali e vegetali di interesse conservazionistico	69.500,00	27.118,90	27.118,90	27.051,20
Mo/09/3/b	Consorzio di Gestione Parco dei sassi di Roccamalatina	Realizzazione di un edificio per la visita del Parco in corrispondenza delle ex scuole di Montalbano	381.500,00	148.861,30	144.272,55	144.272,55
Mo/09/3/c	Consorzio di Gestione Parco dei sassi di Roccamalatina	Predisposizione di un'area per l'osservazione della fauna e del paesaggio nella frazione di Montecorone	284.000,00	110.816,80	101.383,32	101.382,56
Mo/09/4	Comune di Sestola	Conservazione ex situ di habitat e specie botaniche di interesse conservazionistico e riqualificazione naturalistica, didattica e fruizione del Giardino botanico Esperia all'interno del Parco del Frignano	504.948,29	201.979,32	201.815,20	201.815,20
			1.897.720,29	952.800,00	914.624,86	877.750,69
Mo/09/5/a	AIMAG S.p.A.	Completamento della trasformazione del servizio di raccolta rifiuti da stradale a domiciliare, in adempimento a quanto previsto dalla pianificazione provinciale e d'ambito per i Comuni oltre i 16.000 abitanti	408.000,00	195.840,00	161.816,06	161.816,06
Mo/09/5/b	AIMAG S.p.A.	Spostamento per adeguamento a normativa centri di raccolta della SEA di Carpi, via Watt n. 2	180.000,00	86.400,00	80.064,00	79.638,59
Mo/09/5/c	AIMAG S.p.A.	Adeguamento SEA a normativa centri di raccolta (C.D.R.)	901.583,00	432.760,00	388.293,84	366.289,59
Mo/09/06/a	HERA S.p.A.	Realizzazione di due aree del riuso per la riduzione della produzione di rifiuti	135.000,00	60.750,00	51.828,75	51.828,75
Mo/09/06/b	HERA S.p.A.	Adeguamento stazioni ecologiche attrezzate (SEA) esistenti	708.286,73	283.500,00	223.190,16	222.340,27
Mo/09/06/c	HERA S.p.A.	Implementazione raccolta stradale: potenziamento isole di base e domiciliari servizio.	465.000,00	209.250,00	187.980,75	187.150,36
Mo/09/06/d	HERA S.p.A.	Raccolta stradale con isole di base interrata	314.374,28	141.468,43	121.639,47	121.639,47
Mo/09/06/e	HERA S.p.A.	Azioni di supporto ai cittadini alla prevenzione della riduzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata	150.000,00	67.500,00	66.060,00	63.891,90

Codice intervento	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo complessivo	Finanziamento Regione	Contributo rideterminato	Totale contributo liquidato
Mo/09/06/f	HERA S.p.A.	Realizzazione nuova stazione ecologica attrezzata di Zocca	406.000,00	182.250,00	151.958,81	30.391,76
Mo/09/06/g	HERA S.p.A.	Sistema di raccolta differenziata nelle aree autostradali del Brennero a Campogalliano	260.000,00	117.000,00	90.273,78	86.061,78
Mo/09/06/h	HERA S.p.A.	Stazione di trasferimento rifiuti	90.000,00	40.500,00	33.152,50	33.152,50
			4.018.244,01	1.817.218,43	1.556.258,12	1.404.201,03
MO/09/07	HERA S.p.A.	Ricaptazione di una sorgente presso Rio delle Ghiare e realizzazione di impianto di rilancio con relativa condotta di adduzione a Passo del Lupo	602.000,00	301.000,00	246.604,34	246.603,99
MO/09/08	HERA S.p.A.	collegamento dorsale Dragone da Colle Montese a Sollevamento Scoltenna di Pavullo	550.000,00	275.000,00	230.171,45	230.152,73
			1.152.000,00	576.000,00	476.775,79	476.756,72
Totale Complessivo			7.067.964,30	3.346.018,43	2.947.658,77	2.758.708,44

Tabella - Piano di Azione Ambientale Futuro Sostenibile 2011/2013 (valori in euro) (DGR 244/12 di assegnazione risorse di cui all'Elenco B)- approvato con DELG 92 del 27/03/2012)

Mis.	Tip.	Cod. intervento	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo di progetto	Importo finanziamento regionale concesso	Importo cofinanziamento locale
B	1	MO/B/11/02	AIMAG SPA	Completamento dotazione regionale centri di raccolta comuni di Mirandola, Medolla, s. Prospero, Concordia, Cavezzo, S. Possidonio, S. Felice, Novi, Carpi, Cavezzo, Soliera	126.500	63.250	63.250
B	1	MO/B/11/03	HERA SPA	Adeguamento del Centro di Raccolta in Comune di Montecreto	66.000	33.000	33.000
B	1	MO/B/11/04	HERA SPA	Realizzazione di due stazioni ecologiche interrata a Maranello	220.000	105.600	114.400
B	1	MO/B/11/05	HERA SPA	Ampliamento area riuso ini Bastiglia	13.000	6.500	6.500
B	1	MOB/11/06	HERA SPA	Realizzazione di una stazione ecologica interrata- Comune di San Cesario sul P.	120.000	57.600	62.400
B	1	MO/B/11/07	HERA SPA	Realizzazione di due stazioni ecologiche interrata a Lama Mocogno e Pievepelago	220.000	105.600	114.400
B	1	MO/B/11/08	HERA SPA	Completamento dotazione sistema pesatura con meccanismo incentivante in centri di Raccolta esistenti in Polinago, Palagano, Montefiorino, Frassinoro	105.000	52.500	52.500
Totale Misura B 1					870.500	424.050	446.450
B	2	MO/B/11/09	HERA SPA	Attivazione raccolta porta a porta di prossimità di Forese (Fiorano) e altre azioni volte alla riduzione del rifiuto indifferenziato	50.000	25.000	25.000
B	2	MO/B/11/10	HERA SPA	Acquisto di compostiere domestiche Bastiglia/Lama Mocogno e altri Comuni dell'Appennino	17.400	8.700	8.700
B	2	MO/B/11/11	HERA SPA	Attuazione di raccolta porta a porta in Comune di Modena	220.000	110.000	110.000
B	2	MO/B/11/12	GEOVEST srl	Attivazione raccolta porta a porta nel Comune di Nonantola	188.032	92.526	95.506

Mis.	Tip.	Cod. intervento	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo di progetto	Importo finanziamento regionale concesso	Importo cofinanziamento locale
B	2	MO/B/11/13	AIMAG SPA	Trasformazione servizio di raccolta rifiuti da stradale a domiciliare per i Comuni con meno di 9000 ab. Ed estensione della raccolta porta a porta al Comune di Mirandola	523.139	261.570	261.570
B	2	MO/B/11/17	HERA SPA	Attivazione Porta - Porta forese in Bastiglia	27.000	13.500	13.500
Totale Misura B2					1.025.571	511.296	514.276
C	1	MO/B/11/14	Comune di Fanano	Bonifica discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi in località Cà Cappellaia in Com di Fanano	820.000	407.000	413.000
C	1	MO/B/11/15	Comune di Montefiorino	Impermeabilizzazione e regime acque superficiali discarica intercomunale per rifiuti non pericolosi in Comune di Montefiorino località Fontanamera	100.000	60.000	40.000
C	1	MO/B/11/16	Comune di Pievepelago	Sistemazione finale Discarica per RSU in Località Cà di Marmocchio in Comune di Pievepelago	199.600	124.304	75.296
Totale misura C					1.119.600	591.304	528.296
TOTALE COMPLESSIVO ELENCO B)					3.015.671	1.526.650	1.489.022

2.1.3. Valutazione delle performance:

Il Sistema di misurazione e valutazione è stato redatto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con la Direzione Generale, condiviso con i Direttori d'Area e i Dirigenti di Servizio e approvato dalla Giunta.

Gli attori coinvolti nel processo di valutazione sono:

- il Direttore Generale, con ruolo di raccordo, garanzia e trasparenza
- il Nucleo di Valutazione, soggetto tecnico della valutazione
- i direttori di area, soggetti tecnici e attivi della valutazione
- i dirigenti di servizio, soggetti attivi della valutazione
- gli assessori, soggetti coinvolti nel processo di valutazione
- il Presidente della Provincia che approva la valutazione, sentita la Giunta e vista la proposta del Nucleo di Valutazione e la proposta dei Direttori d'Area a lui presentata per il tramite del Direttore Generale.

La Relazione sulla Performance comprende la misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente/Area, la performance individuale dei dirigenti, i criteri di valutazione delle prestazioni delle posizioni organizzative e dei dipendenti con gli esiti finali, la relazione a consuntivo dell'attribuzione ai dipendenti del Premio Efficienza, dei risparmi provenienti dal Piano di Razionalizzazione, la relazione a consuntivo di progetti speciali e di servizi di collaborazione esterna.

La performance dei dirigenti è valutata tenendo presente la performance organizzativa di Ente/Area attraverso indicatori sullo stato di salute dell'amministrazione e il portafoglio dei servizi e la performance individuale relativa al raggiungimento delle azioni premianti, alla gestione complessiva delle attività di competenza, ai comportamenti organizzativi. La misurazione dei risultati ottenuti negli obiettivi strategici viene effettuata con indicatori di processo, di output e di risultato, confrontando la previsione dei budget delle spese e delle entrate con gli importi a consuntivo, verificando fasi e tempi. Il Nucleo di valutazione durante i colloqui analizza anche eventuali scostamenti. La validità degli indicatori viene verificata a priori dal Nucleo di

Valutazione, col supporto della Direzione Generale, attraverso la compilazione di una apposita tabella di sintesi che chiude il documento del Piano della Performance.

La performance delle posizioni organizzative viene misurata tenendo presente il grado di raggiungimento degli obiettivi di Area/Servizio e di quelli individuali assegnati e i comportamenti organizzativi messi in campo. La valutazione è effettuata dal Direttore d'Area sentiti i Dirigenti di Servizio competenti.

La performance dei dipendenti viene verificata attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi di Area/Servizio e i comportamenti organizzativi, fermo restando il parametro della presenza minima quale pre-requisito. La valutazione è effettuata dal Dirigente di riferimento e controfirmata dal Direttore d'Area.

Nelle valutazioni viene rispettato il principio di differenziazione e meritocrazia.

2.1.4. Controllo strategico:

Nelle seguenti relazioni sono indicati, ai sensi dell'art. 147 ter del TUEL, in sintesi i risultati conseguiti dalle Aree dell'Ente rispetto agli obiettivi definiti.

Area Direzione Generale

La Direzione Generale, nel mandato 2009/2014, ha svolto tutte le funzioni di staff necessarie all'ottimale funzionamento dei servizi operando nell'ambito delle azioni innovative connesse allo sviluppo strategico dell'Ente, delle attività di pianificazione, programmazione, budgeting e controllo, della comunicazione e della programmazione e rendicontazione economico-finanziaria.

Elementi cardine dell'azione strategica dell'attività della Direzione Generale sono stati: il miglioramento continuo, l'innovazione gestionale, lo sviluppo organizzativo dell'Ente, la diffusione della cultura della qualità, l'orientamento di tutta la struttura alla flessibilità per la gestione dell'emergenza terremoto (2012) e alle esigenze del cittadino-utente, la trasparenza dell'azione amministrativa, la semplificazione e l'efficienza nella gestione dei servizi, la comunicazione con i cittadini attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (dal 2010), nonché il coordinamento dei centri di responsabilità mediante le attività di pianificazione, programmazione, budgeting, controllo e rendicontazione. Per le attività di programmazione economico-finanziaria, la Direzione Generale si è quindi occupata principalmente di supportare gli Organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'ente, garantendo l'integrazione tra la parte contabile e quella programmatica dei vari documenti per concludersi con l'approvazione del bilancio di previsione, corredato da bilancio pluriennale, relazione revisionale e programmatica e relativi allegati.

Dal 2010, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, l'attività **dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)**, è di competenza della Direzione Generale. Il miglioramento continuo, l'orientamento di tutta la struttura alle esigenze del cittadino-utente, la diffusione della cultura della qualità, l'innovazione e la flessibilità, l'innovazione gestionale, la trasparenza e la comunicazione con i cittadini sono gli elementi principali che ne sottendono l'attività.

L'Urp intende rispondere ai bisogni informativi dei cittadini modenesi garantendo a tutti ampia accessibilità alle informazioni e la trasparenza delle attività dell'Amministrazione, gestendo le richieste di informazione dei cittadini, la vendita delle pubblicazioni dell'ente, le segnalazioni dei cittadini.

Ugualmente, sempre dal 2010 la Direzione Generale comprende il **Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata**, quale funzione in staff per l'informazione statistica, strumento basilare per garantire supporto alla governance sia nella fase di definizione delle strategie sia in quella di controllo delle politiche. La realizzazione di rilevazioni o la costruzione di sistemi informativi adeguati a supportare le attività di programmazione, di analisi e di valutazione delle

politiche richiedono un'ampia collaborazione sul territorio di tutti i soggetti che istituzionalmente sono chiamati a raccogliere dati e a svolgere funzioni statistiche nell'ambito del Sistema Informativo Statistico dell'Ente, in quello regionale e nazionale. Nel periodo 2009-2014, il quadro informativo prodotto dal Servizio sulle tendenze demografiche, economiche e sociali in ambito provinciale è stato reso disponibile su supporto cartaceo ed elettronico, attraverso la diffusione via web di 38 pubblicazioni (di cui 17 rapporti specifici e 21 numeri relativi a due bollettini informativi sulle tendenze congiunturali e settoriali della provincia di Modena).

Per quanto riguarda le **pari opportunità**, attività coordinata da aprile 2013 dalla Direzione Generale, gli obiettivi si sono estrinsecati in una forte integrazione tra gli Organismi di parità (Commissione Pari opportunità provinciale; Conferenza provinciale delle elette; Consigliera di parità provinciale) e l'attuazione concreta di politiche di genere. Importante è stata l'applicazione in maniera graduale e progressiva dell'ottica di genere tramite gli strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare con il bilancio sociale. Il confronto ha permesso di realizzare le seguenti attività: incontri /seminari/ convegni di approfondimento su temi afferenti le pari opportunità, violenza alle donne e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; progettazione-organizzazione e realizzazione di Conferenze spettacolo sulla violenza alle donne c/o i Comuni del territorio; azioni di raccordo e di promozione delle iniziative dei Comuni e delle Associazioni per la Giornata 8 Marzo e la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre. Si è fatto promotore di incontri di rafforzamento delle reti quali quelli di programmazione e monitoraggio delle attività con i soggetti del Tavolo prefettizio sulla violenza alle donne e con i soggetti della Rete antidiscriminazione provinciale avviata insieme all'Assessorato al sociale.

Tra i progetti più significativi di questo mandato 2009/2014 realizzati dalla Direzione Generale si possono richiamare:

- il concorso di idee per la progettazione "Ristrutturazione del complesso edilizio ex Caserma Fanti, in collaborazione con il Servizio Patrimonio e con l'Ufficio Contratti;
- nell'ambito dei progetti innovativi, i percorsi di alienazione di patrimonio immobiliare di proprietà della Provincia;
- nell'ambito dello sviluppo strategico delle risorse umane, le diverse fasi attuative ed operative della riorganizzazione dell'Ente", che si sono susseguite per l'intero mandato, tendendo ad una nuova organizzazione in ottica di snellimento degli assetti, semplificazione e razionalizzazione. Ciò ha comportato un calo complessivo del numero delle Posizioni Organizzative (da 45 a 35), del numero delle aree (da 8 a 7), delle unità operative e del numero dei dirigenti (da 24 a 19). Sono state accorpate e spostate delle Unità Operative in modo da ottimizzare le competenze del personale e l'utilizzo delle risorse, sono state trasferite unità di personale per valorizzare il profilo professionale e il percorso formativo. Tutto ciò nell'ottica della realizzazione di una struttura ancora più snella, capace di recepire e rendere operative nel minor tempo possibile i nuovi assetti istituzionali che si potrebbero delineare;
- il percorso attivatosi a seguito delle disposizioni comprese nel D.Lgs n. 150/2009 relativo al Ciclo della Performance (in collaborazione con l'Area Risorse Umane, lo Staff del Segretario generale e il Nucleo di Valutazione). Il successivo adeguamento al D.Lgs. 150/09 (Riforma Brunetta) dei documenti legati alla valutazione delle prestazioni ha portato all'approvazione in Giunta del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti e del nuovo Piano della Performance ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato e del premio di efficienza. Dal 2012 è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- la revisione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la collaborazione al processo di rilancio del Trasporto Pubblico Locale (TPL), sino alla creazione di Seta, la nuova azienda dei trasporti pubblici nata dalla fusione tra le società di

- trasporto pubblico di Modena, Reggio-Emilia e Piacenza e il socio privato Herm;
- il “Progetto per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dei consumi energetici nonché promozione di una nuova cultura energetica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici sul patrimonio provinciale” in corso di realizzazione con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Modena;
 - l’attivazione di azioni di coordinamento e di controllo delle società partecipate a vario titolo dalla Provincia con l’obiettivo di rendere più efficiente ed efficace l’azione amministrativa dell’ente. In particolare si è proceduto alla dismissione delle quote dell’aeroporto di Pavullo e di Promovi perchè non ritenute più strettamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - la collaborazione con il Segretario Generale nella redazione del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, del Piano Anticorruzione e del Referto sui controlli;
 - lo sviluppo del Sistema Gestione Qualità ed il mantenimento della Certificazione UNI ENI ISO 9001:2008 dell’Ente.

Dipartimento di Presidenza

Il mandato 2009/2014 si è caratterizzato per un impegno della **Presidenza** nella organizzazione e gestione di percorsi progettuali di sistema, informativi, partecipativi e divulgativi. In materia di welfare ad esempio, è stato attivato il percorso per l’approvazione del PAL (Piano Attuativo Locale, che contiene la programmazione organizzativa dei servizi delle locali aziende sanitarie), attraverso il coinvolgimento e la condivisione con tutti gli stakeholder del settore: pazienti, associazioni, privato sociale, categorie professionali. Sempre in tema sanitario si è lavorato con lo strumento della CTSS (Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria) per sviluppare, in sinergia con i sindaci del territorio modenese, decisioni, delibere, pareri e atti che – come previsto dalla legge – non fossero mera espressione delle dirigenze tecniche aziendali. Lo stesso modello ha ispirato gli incontri nei distretti territoriali per condividere e illustrare il bilancio di missione delle aziende sanitarie. Iniziative di informazione pubblica sono state tenute anche su molti altri temi: citiamo fra le altre, a titolo non esaustivo, quella sui bilanci comunali (assemblea dei consigli comunali e provinciale “Bilanci 2010”), sulla nuova politica agricola comunitaria (workshop “La nuova PAC 2014/2020), sullo stato di salute dell’economia modenese (seminario “Guardare oltre la crisi”), sullo stato delle infrastrutture (iniziativa con A22 “Infrastrutture e sviluppo del territorio”), gli eventi con i volontari e le forze dell’ordine di protezione civile nel post terremoto (“Modena ringrazia”) e altre iniziative legate al sisma, in collaborazione con aziende e soggetti privati che hanno fatto donazioni economiche per la ricostruzione (ENI, Barilla, Fondazioni bancarie e altri).

Altri progetti significativi hanno riguardato il recupero e la valorizzazione della memoria storica dei “Giusti fra le nazioni” (persone che si sono prodigate per il salvataggio di ebrei vittime della Shoah), con incontri nelle scuole e piantumazione di ulivi; Expo 2015, come grande evento di richiamo per l’economia locale, su cui si è costruito un primo schema progettuale di adesione e valorizzazione dei prodotti tipici, dei marchi locali, delle eccellenze del territorio; la valorizzazione della tradizione industriale modenese (convegno per i 100 anni della Maserati); il sostegno alle fasce più fragili della popolazione (Fondo salva-sfratti).

La valorizzazione della tradizione locale è stata portata avanti con il progetto “Storia di terre e di rezdore”, orientato al recupero del sapere contadino, con testimonianze sulle abitudini gastronomiche e sulla cultura del territorio provinciale e costruito in collaborazione con Slow Food. Infine è stato costruito anche un progetto denominato “Ristrutturare casa si può”, con incentivi per la ristrutturazione edilizia residenziale, basato su finanziamenti agevolati, pratiche burocratiche ridotte e spese notarili concordate, implementato in collaborazione con istituti bancari e ordini professionali.

L’attività del **Servizio Avvocatura** nel corso del mandato si è declinata principalmente nell’implementazione dei sistemi informatici per la gestione delle attività del servizio, nella attuazione del sistema qualità per tutte le sezioni e nella attuazione delle specifiche normative

nazionali in materia di antimafia, anticorruzione e trasparenza. Nello specifico dal 2009 al 2013 si è consolidato e portato a termine il programma di gestione degli atti di Giunta e Consiglio che consente di provvedere alla gestione delle sedute, dalla convocazione al ritorno delle sedute, solo informaticamente e all'iter degli atti, dalla creazione alla esecutività, solo in formato digitale eliminando progressivamente tutta la carta. Dal 2011 anche l'albo pretorio dell'ente è online nel sito. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, è stata puntualmente regolamentata ed è finalizzata a prevenire ed assicurare la correttezza dell'azione amministrativa anche sotto il profilo del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti e della tecnica redazionale degli atti. La metodologia è basata sul campionamento casuale in base a criteri preventivamente individuati dal Segretario generale. Nell'ultima parte del mandato, in adempimento delle normative nazionali, si è proceduto ad una attività di pianificazione sia in tema di anticorruzione che di trasparenza che ha visto particolarmente coinvolti tutti i servizi dell'Ente, pur in un contesto di incerto orizzonte temporale sul futuro ruolo delle Province.

La sezione Contratti ha assicurato sia lo svolgimento delle attività contrattuali ordinarie dell'Ente, sia di quelle straordinarie. Si segnala il passaggio dall'inizio del 2013 dalla modalità di stipula "tradizionale" con firma autografa dei contratti d'appalto alla nuova modalità di stipula in formato elettronico (firma digitale), sia per quelli in forma pubblica amministrativa sia per quelli in forma privata e l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, con l'eliminazione dal 2013 dell'utilizzo dei contrassegni.

Per quanto riguarda la sezione avvocatura si è proceduto nella assunzione della difesa giudiziale dell'ente da parte dei legali interni e alla attività di consulenza interna agli uffici, anche utilizzando il sistema informatico salomone della provincia, che consente internamente la gestione degli atti e delle cause, il sistema lextel relativo al processo civile telematico e la strumentazione della firma digitale e della pec dell'ente per l'inoltro degli atti al tar e al consiglio di stato.

Il Corpo di Polizia provinciale, durante il mandato 2009-2014 ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali di controllo sulle attività di caccia e di pesca, di gestione dei piani di controllo della fauna selvatica in esubero e di tutela ambientale. Dal 2007 è un servizio certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 e ha proseguito il percorso qualità attraverso il costante aggiornamento della cartella condivisa da tutti gli operatori ove vengono registrate la programmazione e la pianificazione dell'attività svolta, nonché lo sviluppo dei piani di miglioramento dei principali progetti monitorandone il relativo stato di avanzamento.

Sotto il profilo della vigilanza e del controllo ittico-venatorio, ambientale e sicurezza stradale, è stato assicurato il presidio su tutto il territorio provinciale garantendone copertura totale e tempestività degli interventi nelle situazioni di criticità che ha determinato nel corso del quinquennio un trend in aumento sia per quanto concerne le sanzioni amministrative comminate che dei controlli effettuati nelle materie di competenza.

Per la gestione dei procedimenti sanzionatori nel corso del 2013 si è definitivamente conclusa la fase di sperimentazione del nuovo software SIPP (Sistema Informativo Polizia Provinciale), condiviso da tutti i servizi della Provincia competenti per l'accertamento di violazioni amministrative. In conformità alla D.G.R nr.980/08 si è proceduto anche alla riorganizzazione della vigilanza volontaria faunistico-venatoria attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento provinciale per il coordinamento delle guardie giurate volontarie finalizzato ad ottenere il più razionale ed economico impiego delle risorse sul territorio, con maggiore chiarezza nei cittadini circa gli organi di controllo di natura istituzionale e quelli di natura volontaria.

Per quanto concerne i progetti speciali, nel 2009 il Progetto Palmari ha ricevuto piena attuazione, grazie alla installazione di un apposito software della Regione Emilia Romagna, che ha permesso di qualificare ulteriormente le attività del Corpo di polizia provinciale e, nel maggio del 2010, all'interno del concorso "Premiamo i risultati" indetto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha ottenuto ufficiale riconoscimento per aver attuato nel 2009 un piano di miglioramento che ha raggiunto i risultati attesi.

Anche il Sistema Gestione Fauna cd. "Amuser", sistema, attivo dal luglio del 2009, di gestione informatizzata degli interventi in piano di controllo eseguiti dai coadiutori e selettori coordinati

dalla Polizia Provinciale collegato ad un portale vocale con numero verde gratuito, ha risposto pienamente alle esigenze attese di migliorare l'efficienza degli interventi sulle varie specie di fauna selvatica in esubero ed al contempo di contenere il più possibile i notevoli danni arrecati alle coltivazioni. Dal 2013 tale sistema è stato esteso anche alla caccia di selezione.

Dall'aprile del 2009, nell'ambito del progetto regionale R3 Rete Radiomobile Digitale, è stata installata presso la sede del Corpo di Polizia Provinciale di Modena una centrale operativa che consente la radiolocalizzazione rispettivamente delle vetture di servizio e degli operatori provinciali per la sicurezza degli stessi e la gestione degli interventi sul territorio. Tutti gli operatori del Corpo di Polizia, a tali fini, sono stati dotati personalmente di un apparecchio radio portatile e di un apparecchio veicolare. Dal 1 luglio 2009 è partito anche un "progetto pilota", ideato dallo stesso servizio di Polizia Provinciale e progettato da una software house milanese, che consente, tramite l'installazione sulla centrale operativa di un orologio digitale, la marcatura di inizio e fine servizio da parte degli operatori provinciali sul territorio con registrazione dei messaggi direttamente sul programma rilevazione delle presenze/assenze in uso per tutto il personale della Provincia di Modena che garantisce la trasparenza dei servizi e la tracciabilità dei percorsi. La Polizia Provinciale dal 2012 utilizza inoltre il software regionale Rilfedeur, per la gestione delle segnalazioni di situazioni di particolare criticità che pervengono dai cittadini.

Area Risorse

L'attività del **Servizio Personale** è stata caratterizzata da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa della manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni, che hanno imposto sia decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali, che sull'applicazione di norme di natura restrittiva, specifiche in materia di personale. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 150/2009 si è provveduto alla revisione del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e all'adozione di nuovi sistemi di valutazione del personale. Si è dovuto procedere sempre in applicazione del suddetto decreto alla revisione dei contratti decentrati integrativi, disciplinando con modalità diverse tutte le materie ivi trattate. A seguito poi dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti introdotti sono venuti meno o quanto meno ridimensionati alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione o gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa, rispetto ai quali si è cercato di sopperire con l'attivazione di corsi tenuti dal personale interno e attraverso i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riordino delle Province introdotte per effetto della così detta "Spending Review" (luglio 2012), è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Tale provvedimento ha modificato in modo sostanziale lo scenario di riferimento, bloccando l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Un numero rilevante di dipendenti ha inoltre avviato percorsi di trasferimento presso altri enti e la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa. E' divenuto pertanto necessario, seppur condizionati anche nei limiti cogenti previsti dalle norme applicabili a tutti gli enti locali sul lavoro flessibile procedere ad ulteriori processi di riorganizzazione, per i quali si è fornito supporto alla Direzione Generale.

Per quanto riguarda le attività dell'**Area finanziaria**, l'ente ha sempre rispettato gli obiettivi di patto di stabilità interno, conseguendo per ciascun esercizio risultati prossimi all'obiettivo dato, sfruttando così al massimo ogni spazio di spesa a disposizione dell'ente, soprattutto con riferimento alla realizzazione delle opere pubbliche. Inoltre, tale risultato è stato raggiunto senza operazioni di dilazione dei tempi di pagamento. Infatti, l'ente ha sempre garantito la regolarità dei propri pagamenti, nel rispetto dei tempi di legge.

Rispetto alle azioni volte a migliorare l'efficienza dell'ente, è continuata l'attività di riduzione del personale dell'area finanziaria pur mantenendo gli standard quali-quantitativi dei servizi resi, ciò per

il tramite di processi di razionalizzazione delle procedure e di redistribuzione dei carichi di lavoro. Sono stati razionalizzati gli acquisti economici e sono state imposte azioni per aumentare la sostenibilità ambientale degli acquisti di beni e servizi: ricorso a pratiche previste dal sistema di acquisti verdi e responsabili (Green Public Procurement), rinnovo parco automezzi, approvvigionamento energetico, consumi di acqua, ecc.. Inoltre è stato costituito un centro stampa unificato con il Comune di Modena.

È stata effettuata una catalogazione del patrimonio dell'ente ed è stato attuato un piano di dismissioni di beni disponibili. Inoltre, è stata operata una forte razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con numerose dismissioni (si veda, in particolare, il punto 1.5 della Parte V).

Pur a fronte dei tagli e vincoli finanziari, l'ente ha razionalizzato e ridotto la spesa corrente (si veda anche il punto 1.3 della Parte IV), per poter garantire un adeguato livello di investimenti, rinunciando dal 2012 a ricorrere a nuovo indebitamento (mutui e prestiti).

Per quanto attiene l'ambito dei **Sistemi Informatici e di rete** i risultati da evidenziare sono diversi sia in riferimento agli impatti interni sia per il miglioramento dei servizi resi ad utenti esterni.

La razionalizzazione e la contestuale riduzione delle stampanti, l'utilizzo di inchiostri e toner ricostruiti ed una campagna di sensibilizzazione ad una riduzione dell'uso delle stampanti (conseguente anche alla digitalizzazione dei documenti e dei processi) ha permesso economie di spesa significative; ulteriori riduzioni di spesa sono state ottenute a seguito della adozione di soluzioni di virtualizzazione dei server e di esternalizzazione in data center esterno di alcuni servizi informatici.

Lo sviluppo del Sistema Informatico dell'Ente a livello di software applicativi, in coerenza con le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, si è concentrato soprattutto nel collaborare al progetto strategico per la semplificazione amministrativa dell'Ente promuovendo l'uso dei documenti digitali e dei procedimenti digitalizzati. In questo ambito le attività prevalenti del Servizio hanno riguardato lo sviluppo e/o il completamento di diverse soluzioni informatiche di backoffice e di frontoffice che hanno interessato in particolare: le procedure Atti-Protocollo, dei Trasporti-Concessioni (SINTRA), delle procedure degli Sportelli Unici delle Attività Produttive, S.I. Attività Estrattive, il S.I. Sanzioni, il S.I. Programmazione Abbattimenti di Selezione della fauna selvatica, S.I. delle Concessioni Uso suolo Pubblico (OSAP), il S.I. del Turismo e quello dell'Area Ambiente e Territorio (gestione AUA), del Servizio Istruzione e Orientamento Scolastico e del Servizio Artigianato e Commercio. A livello di soluzioni di front office, ovvero di messa in esercizio di servizi online, la partecipazione attiva, insieme ai Comuni del territorio provinciale, al progetto di e-government denominato "Progetto di Sistema a rete regionale - RILANDER", ha permesso di attivare e di fare attivare ai Comuni diversi servizi online come l'anagrafe online, i servizi di consultazione dei dati della popolazione (ANA-CNER), il servizio per l'invio di segnalazioni agli Enti (RILFEDEUR), sistemi per la gestione degli Strumenti Urbanistici Comunali, la richiesta del CDU, la gestione online delle pratiche OSAP, i servizi di pagamento Online, ecc.

Un rilevante impegno, anche di tipo progettuale, ha comportato la realizzazione e/o la messa a disposizione dell'Ente di sistemi informatici utili per rispondere compiutamente e nei tempi imposti ai diversi obblighi derivanti dalla evoluzione della normativa in riferimento alla trasparenza amministrativa ed all'anticorruzione.

Altro risultato di rilievo raggiunto, che pone la Provincia di Modena al primo posto in regione in termini di quantità di sedi della pubblica amministrazione locale collegati in fibra ottica (scuole di ogni ordine e grado incluse), è il completamento dei progetti per la realizzazione delle reti MAN in fibra ottica nei 29 comuni di pianura e delle reti Wireless a banda larga nei territori appenninici; tutti gli Enti Locali della provincia, e tutte le loro sedi oltre a quelle delle scuole e a buona parte di quelle della sanità, sono collegati alla rete Lepida in fibra ottica a parte 5 Comuni del territorio appenninico per ora collegati tramite reti Wireless.

Durante il mandato si è consolidato l'utilizzo del sistema di videoconferenza, sia per ridurre la necessità di partecipare a riunioni in trasferta, sia per le Conferenze di Servizi di tipo telematico c/o l'Area Territorio e Ambiente.

Il Servizio Sistemi Informativi e Telematica, così come la unità operativa Archivio che dal 2010 ne fa parte integrante, hanno ottenuto e conservato la certificazione qualità ISO 9001-2000 fino al 2014.

Senza dimenticare i risultati conseguenti a diverse attività di valorizzazione dell'**Archivio** Storico dell'Ente, come la presentazione del volume "Povere menti"(edizione Tem/2009), la collaborazione alla realizzazione della mostra sui 150 anni della Provincia di Modena, la partecipazione al progetto di censimento degli archivi delle donne della Provincia di Modena, si ritiene opportuno evidenziare i risultati importanti relativi al completamento del processo di adozione del nuovo Titolare delle Province Italiane ed il fondamentale contributo al progetto di semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi dell'Ente concretizzatosi soprattutto con i lusinghieri risultati conseguenti alla promozione ed al supporto operativo all'uso del documento digitale e della PEC che hanno portato la Provincia di Modena a livelli di eccellenza qualitativi e quantitativi in questo ambito come dimostrano gli incrementi più che significativi in termini di documenti digitali gestiti (a fine 2013 sono gestiti in modalità totalmente digitale oltre l'80% dei documenti protocollati in uscita, oltre il 70% dei documenti interni ed oltre il 26% di quelli in entrata) ma anche con il "Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi" dell'Ente.

Area Territorio e ambiente

L'Area ha supportato con grande determinazione ed efficacia l'operatività del nuovo Ente Gestione Parchi Emilia Centrale sulla base della L.R.23/2011 e nel contempo ha approvato le misure specifiche di Conservazione dei siti Rete Natura 2000 a tutela UE, nonché istituito 6 nuove Aree di Riequilibrio Ambientale e approvati Regolamenti di Gestione per le Riserve Naturali delle Salse di Nirano e Sassoguidano, ha elaborato e fornito all'uso di Uffici Tecnici Comunali e progettisti privati, con la collaborazione della Sovrintendenza Beni architettonici e Paesaggio e dei 3 Comuni interessati al Parco dei Sassi di Roccamalatina, il Manuale Guida per rendere paesaggisticamente compatibili ristrutturazioni e nuovi edifici, al fine anche di aumentare l'attrattività del territorio.

Al fine di affrontare il dramma degli sfratti e potenziare l'offerta di alloggi pubblici ERP, sono stati promossi e sottoscritti due Protocolli di Intesa con Sindacati Inquilini, Proprietari Alloggi, Fondazioni Bancarie e Comuni: risorse per oltre 1 milione di Euro sono state interamente devolute a famiglie in grave difficoltà. Decisa ed attivata anche la realizzazione di una palazzina con 19 alloggi, realizzata con i più moderni criteri antisismici ed ecologici, da destinare alla gestione ERP.

E' stata aumentata la dotazione territoriale della già cospicua rete della "mobilità dolce" realizzando il Percorso Natura del torrente Tiepido, la passerella che collega le piste ciclopedonali delle due sponde del fiume Secchia a Sassuolo, nonché i tratti di percorsi ciclopedonali da Sassuolo alla Rupe del Pescale e a Fellicarolo un percorso per diversamente abili alle cascate del Doccione. Parallelamente è stato determinante il sostegno della Provincia all'evoluzione organizzativa e tecnica del sistema del Trasporto Pubblico Locale che ha visto nel quinquennio la fusione di alcune aziende di trasporto pubblico per dar vita al nuovo soggetto interprovinciale SETA.

Per 3 anni l'attività dell'Autorità Territoriale Ottimale, come soggetto regolatore delle politiche dei servizi pubblici economici, si è incardinata in Provincia per poi transitare nella nuova Agenzia Regionale ATERSIR. La Provincia utilizzando i vari Piani Triennali Ambiente della RER ha coordinato e rendicontato le cospicue risorse per la realizzazione di importanti progetti di potenziamento e razionalizzazione di servizi ambientali quali raccolta differenziata, depurazione fognaria, ecc.

Il PTCP approvato nella precedente legislatura è stato applicato e ne sono stati monitorati gli effetti, attraverso l'esame e la puntuale verifica degli strumenti Urbanistici Comunali al fine di limitare il consumo di territorio e perseguire con coerenza gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e la tutela territoriale. A tal fine sono stati promossi ed incentivati gli Accordi di Pianificazione urbanistica comunale in forma associata, e sono state sperimentate nuove forme di coinvolgimento dei portatori di interesse tramite ad es. il "Contratto di fiume Panaro".

E' stato approvato il Piano/Programma Energetico Provinciale per diffondere nel territorio

risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili ; sono stati realizzati 9 impianti fotovoltaici su edifici della Provincia ed è stato sottoscritto con una ventina di Comuni ed AESS il Programma ELENA, finanziato dalla Banca Europea Investimenti, per progetti di risparmio ed energie rinnovabili in strutture comunali (investimenti indotti pari ad almeno 30 milioni di Euro). Approvato anche il Piano Clima del territorio modenese e attivato un importante coordinamento provinciale relativamente al Patto dei Sindaci per sviluppare politiche di contrasto al cambiamento climatico.

La Provincia ha risposto positivamente alla richiesta dei Comuni interessati della parte sud del territorio, di svolgere funzioni di stazione appaltante per l'importantissima gara di appalto per il servizio di distribuzione gas, attivando quanto necessario per la predisposizione del relativo bando di gara.

Lo sviluppo della Pianificazione territoriale ed ambientale ha visto nel quinquennio l'approvazione degli strumenti utili alla pianificazione della corretta gestione dei rifiuti e per la disciplina degli scarichi, portando il territorio modenese ad un livello di eccellenza nella gestione dei rifiuti urbani : 56% di raccolta differenziata, 28% al recupero energetico e solamente il 13% in discarica, riducendo il numero di discariche dalle 10 presenti alla fine del 2008, alle 5 oggi ancora operative; importante anche l'Accordo di programma per Variante al PLERT (Piano Emissioni Radio televisiva) al fine di mitigare e risanare il sito radio-tv del Monte Cimone.

Importantissimo il risultato conseguito nella complessa ed articolata attività di rilascio delle diverse tipologie di autorizzazioni ambientali per le imprese: completato il rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), le Valutazioni Impatto Ambientale (VIA), e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), nonché di quelle necessarie allo sviluppo delle energie rinnovabili. Attività svolta in stretto coordinamento con la Rete degli Sportelli Unici Comunali.

Sono stati bonificati decine di siti contaminati, recuperando così a nuova vita ambiti territoriali agricoli, residenziali e produttivi. Basilare anche l'intensa attività di controllo sul rispetto delle prescrizioni autorizzative in collaborazione con ARPA, Corpo Forestale, Polizia Provinciale e i gruppi delle Guardie Ecologiche Volontarie.

La sicurezza del territorio è stata aumentata, sia attraverso il risanamento di criticità soprattutto idrogeologiche (frane ecc.) , sia utilizzando gli strumenti della Pianificazione e Prevenzione, a tal fine sono stati infatti approvati diversi Piani di Emergenza Stralcio per il rischio idrogeologico, per il rischio industriale e per gli incendi boschivi.

E' stata sottoscritta con Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Emilia Romagna una Intesa che ha conferito valore di Piano riassetto Idrogeologico al vigente PTCP, facilitando così il lavoro di verifica e prevenzione da parte dei Comuni e dei progettisti attivi nel nostro territorio.

La gestione delle attività di Protezione Civile ed in particolare del Centro Provinciale di Marzaglia ha visto operare con funzioni di fondamentale protagonista la Provincia nella ormai frequentissima serie di allarmi ed emergenze idrogeologiche ma soprattutto nella reazione vigorosa al sisma 2012 , reazione espressa in tutte le sue componenti operative, dall'assistenza alla popolazione, approvvigionamento materiali e mezzi, al pesante supporto amministrativo e di controllo, alla gestione del volontariato, a cui vanno aggiunte, purtroppo, le ulteriori attività inerenti la gestione degli effetti delle trombe d'aria di Finale e Castelfranco e della più recente alluvione nei Comuni di Bastiglia e Bomporto.

Area Lavori pubblici

Oltre alla normale gestione dei propri plessi scolastici (45 plessi che fanno riferimento a 36 istituti superiori), l'attività di mandato inerente l'**edilizia** si è inizialmente concentrata sull'ampliamento dell'offerta scolastica, che per l'Area LL.PP. si è tradotta nel completamento dell'ampliamento dell'IPTC Cattaneo di Modena e nel completamento di tutte le fasi progettuali e di approvazione che nel 2014 porteranno all'avvio dei lavori di ampliamento dell'ITC Meucci di Carpi e dell'ITI Fermi di Modena (inizialmente previsti in esecuzione entro il mandato, ma sospesi a causa dell'emergenza sismica). La seconda parte del mandato è invece stata caratterizzata dall'emergenza

sismica del maggio 2012, che ha comportato l'immediata attivazione di oltre 40 cantieri finalizzati a garantire la regolare apertura dell'anno scolastico 2012-2013 e, contemporaneamente, l'avvio delle procedure di progettazione e accantieramento degli interventi sulle scuole inagibili: i lavori di recupero del Polo Calvi-Morandi di Finale Emilia, appaltati nell'aprile 2013, dell'ITI Luosi di Mirandola, appaltati nel dicembre 2013, le progettazioni esecutive dei lavori di recupero della sede di via dei Servi dell'ISA Venturi di Modena e di ricostruzione dell'ITI Galilei di Mirandola, che saranno entrambi appaltati nel 2014. Ad essi si aggiunge la ricostruzione dell'ampliamento dell'ITI Fermi di Modena, accantierato poco prima di maggio 2012 per la ristrutturazione di un edificio reso poi irrecuperabile dal sisma. E' inoltre stato completato il rafforzamento e miglioramento sismico dell'ITG Baggi di Sassuolo (2.9 M€), ultimato per quanto concerne l'edificio principale e con i lavori relativi alla palestra previsti in ultimazione entro la fine del 2014.

Parallelamente è stata condotta l'attività di messa in sicurezza degli elementi non strutturali, di concerto con l'AUSL.

Nel campo dell'edilizia patrimoniale, ci si è concentrati principalmente sul costante adeguamento alle normative in materia di sicurezza degli immobili di proprietà.

L'attività ha comportato investimenti per € 44.121.128,22 per l'edilizia scolastica ed € 959.199,08 per l'edilizia patrimoniale, per un totale di € 45.080.327,30 in conto capitale, ai quali si aggiungono € 17.563.684,91 di parte corrente per spese di manutenzione e gestione, ivi compresa la fornitura di energia, per un totale quindi di € 62.644.012,21.

Per quanto riguarda la **viabilità**: oltre alla normale gestione del proprio parco strade, la cui stesa ammonta a 1003.58 km, l'attività di mandato ha riguardato essenzialmente due linee di intervento: il completamento dei grandi cantieri ANAS (trasferiti nel 2005 per oltre 66 M€ ai quali si sono aggiunti circa 10.8 M€ di finanziamento regionale TRIRER) e i cantieri finanziati dalla Regione nell'ambito del TRIRER. Relativamente ai cantieri ex ANAS, sono stati aperti al traffico il lotto Ergastolo – Bazzano della SP569 (cd. Pedemontana) - 32.3 M€ - , il risezionamento a 4 corsie del tratto Fiorano Sassuolo della SP467 - 8.2 M€ - e il primo lotto della tangenziale di Nonantola in variante alla SP255. Il secondo lotto di completamento è in fase di ultimazione e se ne prevede l'apertura al traffico nei primi mesi del 2014; l'investimento complessivo è di circa 36.3 M€. Sul versante TRIRER, il principale tema strategico ha riguardato il completamento della Pedemontana. Nel corso del mandato sono stati realizzati i lotti dalla SS12 a via Montanara (5.0 M€ - aperto al traffico nel 2010) e da Ergastolo a S.Eusebio (7.7 M€ - aperto al traffico nel 2011); superata l'emergenza sismica si è completato l'iter di progettazione del lotto da S.Eusebio alla SP17 - 8.5 M€ - , che sarà appaltato nel 2014. Per completare l'intera Pedemontana manca solo un lotto centrale di circa 3.5 km fra la SP17 e via Montanara. Il completamento dell'intera infrastruttura era un obiettivo che si sarebbe potuto pienamente raggiungere se, a causa della grave congiuntura, nel 2011 non si fossero bruscamente interrotti i canali regionali di finanziamento al riguardo. Sempre in campo TRIRER si sono inoltre realizzati il primo lotto della variante di Camposanto alla SP2 – SP568 (4.2 M€ - aperto al traffico nel 2011) e il potenziamento della SP324 nell'Alto Frignano (4.0 M€), articolato in 4 lotti, il terzo dei quali è già ultimato, mentre i restanti sono in fase di chiusura. Con risorse provinciali è stato inoltre realizzato il primo lotto della variante di Marano alla SP4 (1.8 M€ - aperto al traffico nel 2011) e l'allargamento della SP623 nel tratto fra S.Damaso e S.Donnino (0.96 M€). Nel 2009 è stato aperto al traffico il viadotto Valoria sulla SC Fondovalle Dolo (5.69 M€ - aperto al traffico nel 2009; lavori su incarico della Protezione Civile per conto dei comuni di Montefiorino e Frassinoro). Sempre su incarico assegnato alla fine del 2013 dalla Protezione Civile per conto dei comuni di Montefiorino e Palagano, si è proceduto alla progettazione definitiva e all'appalto integrato del nuovo ponte in loc. La Piana sul torrente Dragone (0.8 M€), che sarà accantierato e ultimato nel 2014. Nel 2012 sono infine stati accantierati i lavori di ricostruzione di una briglia sul fiume Secchia a protezione del viadotto della SP467 (4.5 M€ con fondi ANAS), che saranno ultimati nel 2014.

Sono inoltre stati perfezionati gli accordi in base ai quali la Provincia di Modena realizzerà la tangenziale di S.Cesario, in variante alla SP14, del costo di oltre 25 M€ finanziati da Soc. Autostrade. Nel 2013 è stata definitivamente sottoscritta la convenzione che regola i mutui rapporti

e si è approvato il progetto definitivo dell'opera, avviando contestualmente la fase esecutiva.

Per quanto riguarda infine il tema delle piste ciclabili, si è potuto dare corso alla sola realizzazione di una pista ciclabile in comune di Nonantola, finanziata con risorse provinciali, mentre le restanti piste in programmazione sono state arretrate a livello di progettazione preliminare, non essendosi concretizzate le linee di finanziamento esterno all'uopo previste.

L'attività ha comportato investimenti per € 123.259.492,01 in conto capitale, ai quali si aggiungono € 14.641.701,06 di parte corrente per spese di manutenzione e gestione, per un totale quindi di € 137.901.193,07.

A livello generale, l'attività dell'Area LL.PP ha comportato investimenti per € 168.343.484,11 in conto capitale, ai quali si aggiungono € 33.854.840,75 di parte corrente per spese di manutenzione e gestione, per un totale quindi di € 202.198.324,86 comprensivi delle spese generali.

Area Economia

Nel periodo 2009-2013, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) ha rappresentato lo strumento di governo dello **sviluppo del sistema agroalimentare** ed è stato realizzato in sede locale mediante l'attuazione del programma rurale integrato provinciale (PRIP). L'applicazione della politica di sviluppo rurale attuata mediante il PRIP ha registrato risultati complessivamente positivi, per l'ampia partecipazione degli agricoltori e delle altre categorie di operatori beneficiari alle diverse misure ed azioni e per l'entità delle risorse disponibili che, nel corso dell'intero mandato, ammontano a 116 milioni di euro circa impegnati, comprensivi degli interventi straordinari e delle misure previste per il ripristino della capacità produttiva post sisma, particolarmente concentrati nel corso del 2013 (le Misure 126 e 121 sisma raggiungono complessivamente 65 milioni di euro impegnati). Nell'ambito del PSR, positivo si è rivelato l'apprezzamento e le favorevoli ricadute che gli interventi realizzati garantiscono sui beneficiari, interventi che esprimono una sostanziale coerenza tra i risultati conseguiti, i fabbisogni emersi in fase di programmazione e gli obiettivi settoriali e territoriali selezionati dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Modena attraverso il PRIP. Fra i risultati conseguiti è certamente da annoverare il notevole interesse dei giovani verso l'intervento regionale e provinciale, manifestato attraverso una risposta positiva alla promozione di insediamenti duraturi e di crescita imprenditoriale delle nuove generazioni di agricoltori (i beneficiari della misura 112 sono stati 232 unità, corrispondente pari ad oltre 8,4 milioni di euro di contributi concessi). Fra gli obiettivi fortemente perseguiti dal PSR in sede provinciale vi è inoltre la gestione della qualità e della quantità delle risorse idriche, attraverso l'attuazione di una pluralità di interventi, previsti sia nell'Asse 1 che nell'Asse 2, rivolti ad ampliare le riserve e migliorare le tecnologie per il risparmio idrico, di realizzare gli invasi di accumulo e le relative reti di distribuzione ed i sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua (impianti di telerilevamento e di telecontrollo), con l'obiettivo di minimizzare gli sprechi. Nell'ambito dell'Asse 1, la misura 121 ha previsto incentivi agli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico e la misura 123 ha incentivato gli investimenti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti delle industrie agroalimentari, anche con finalità energetiche. Inoltre, l'Asse 2 (con oltre 30 milioni di euro impegnati nel periodo 2009-2013) ha indirizzato le risorse finanziarie più rilevanti alle misure agro ambientali, alla biodiversità e alla promozione della qualità ambientale con l'obiettivo di combattere i cambiamenti climatici e tutelare la quantità e la qualità delle risorse idriche. Nell'ambito della misura 214, sono state previste azioni specifiche relative alle sfide dei cambiamenti climatici, quali la produzione integrata, l'agricoltura biologica, e l'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli. L'Asse 3 ha sostenuto la costruzione di nuovi impianti con potenze inferiori ad 1 megawatt, finalizzati sia alla diversificazione delle attività economiche delle imprese agricole, sia alla produzione di energia per le comunità rurali. Sono state inoltre sviluppate strutture per produzioni energetiche con tecnologie quali l'eolico, il geotermico e l'energia solare. Il più rilevante contributo al tema delle emissioni è infatti fornito da questo Asse che partecipa alla lotta ai cambiamenti climatici con l'insieme delle

azioni della misura 214 e con le misure forestali a favore di usi del suolo e pratiche agricole tali da ridurre il rischio di erosione e tali da migliorare le caratteristiche strutturali. Il PRIP provinciale ha perseguito il duplice obiettivo della difesa del suolo dai diffusi e crescenti fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico nelle aree collinari e montane e della tutela della qualità dei terreni, dai fattori di inquinamento e di degrado fisico e biologico, in particolare attraverso la lotta alla riduzione nei contenuti di sostanza organica. Complessivamente il parco progetti realizzati appare coerente con le attese e in grado di incidere positivamente sugli obiettivi strategici. Le aree rurali più marginali sono fortemente coinvolte e gli interventi corrispondono a fabbisogni fortemente sentiti di qualificazione del territorio e di diversificazione dell'economia.

Nell'ambito degli **interventi per lo sviluppo del sistema economico locale**, per incentivare investimenti innovativi, è stato messo a disposizione delle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi un fondo rotativo, il Fondo Innovazione, in collaborazione con Camera di Commercio e Comuni del territorio, giunto nel 2012 alla quinta edizione, con risorse per 10 milioni di euro per investimenti in ricerca e innovazione. Per il rilancio produttivo, attraverso la collaborazione strategica con gli altri soggetti istituzionali e il mondo dell'Università e della ricerca in un'ottica di "riposizionamento" del ruolo dell'Ente, è stato sottoscritto l'Accordo di programma con la regione Emilia Romagna per la realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, ed è stato dato impulso allo sviluppo Quality Center Network nel distretto del Biomedicale, nonostante le grosse difficoltà e i rischi di trasferimento provocati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 per le imprese dell'area. Un'ampia azione, grazie alle deleghe e alle risorse regionali, è stata svolta per la riqualificazione delle PMI del commercio e dei servizi. Con la L.R. 41/97 (art. 10bis) sono stati finanziati, nel triennio 2009-2011, 29 progetti integrati pubblico-privati per 14 milioni di Euro di investimenti pubblici a sostegno della competitività dei Centri Commerciali Naturali (centri storici e zone centrali a vocazione commerciale), a fronte di 2,8 milioni di euro di contributi. La stessa legge (art. 11) ha consentito di finanziare, negli anni 2009 e 2010, 68 progetti di piccole e medie imprese del commercio e dei servizi per complessivi 482 mila euro, che hanno generato 2,6 milioni di euro di investimenti privati. Per la riqualificazione del commercio in aree fragili e per interventi di riqualificazione coordinata nei centri storici, grazie ad un progetto speciale attivato con la Regione sulla Legge nazionale 266/97, sono state finanziate negli ultimi due anni 259 piccole imprese del commercio e dei servizi, generando 5 milioni di euro di investimenti privati e 2,5 milioni di investimenti pubblici. Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno congiunto tra Area Economia ed Area Pianificazione e Ambiente, è stato redatto nel 2011 il Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC), con valenza di piano settoriale attuativo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), in ottemperanza alla normativa regionale in materia urbanistica (LR 20/2000 e s.m.i.) e commerciale (LR 14/98). Progetti di riqualificazione di alcuni insediamenti produttivi in forma di aree ecologicamente attrezzate (APEA) sono state oggetto di convenzioni con la Regione Emilia-Romagna e i Comuni nel 2011, che prevedono contributi regionali e del FESR 2007/2013 Misura 3.1 Continua tuttora l'azione di monitoraggio e coordinamento al fine di supportare i Comuni ed i soggetti gestori nella loro realizzazione, resa più difficile dal rallentamento delle dinamiche localizzative delle imprese nell'attuale stato di crisi economica ed a seguito del sisma del maggio 2012 che ha colpito in particolare l'area industriale di Mirandola.

Considerato il perdurare e l'aggravarsi nel quinquennio della crisi economica, fondamentale è stata l'adozione di **misure anticrisi per sostenere i lavoratori** – soprattutto quelli disoccupati, precari e in cassa integrazione – e **il sistema delle aziende**, quali il Protocollo anticrisi e il Protocollo d'Intesa per l'anticipazione sociale per il sostegno ai lavoratori e alle imprese in situazione di crisi (CIGS, CIGS in deroga e MOBILITA' in deroga), in accordo con le parti sociali, le associazioni economiche e il sistema creditizio. Al 30 settembre 2013 erano 1773 i lavoratori modenesi per i quali era attiva la procedura di anticipazione della cassa integrazione guadagni straordinaria per un importo complessivo di 5 milioni 700 mila euro.

Per lo **sviluppo del turismo e della cultura**, in relazione alla misura 4.1.1 del POR FESR 2007/2013 relativa a "*Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale*", si sono

attivati finanziamenti per € 2.987.000,00 a fronte di un investimento complessivo sul territorio di € 6.070.000,00 da destinare ad interventi pubblici strutturali.

A seguito dell'intercorsa negoziazione con l'Autorità di Gestione del POR FESR (Regione Emilia Romagna) sono stati selezionati 4 progetti pubblici relativi ad alcune significative emergenze culturali e territoriali pienamente coerenti con le linee programmatiche di sviluppo territoriale contenute nello strumento individuato dalla Provincia per la valorizzazione del proprio territorio: (PVPT "Programma di valorizzazione provinciale territoriale" approvato dal Consiglio nel 2009. Tematiche: Circuito Terra di motori; Circuito dei Castelli Rocche, Ville e Palazzi; Appennino dolce e dinamico)

Coerentemente con la misura dedicata agli interventi strutturali, sempre in seguito ad attività negoziata con la RER, è stata attivata la misura 4.1.2 del POR FESR "*Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale*". Si tratta di una particolare linea di finanziamento che mira ad un'azione di promozione pura che incentivi la fruibilità dei beni pubblici finanziati a valere sulla misura 4.1.1 del POR, in ottica di integrazione tra i progetti e sul territorio. Sono state ammesse a finanziamento entrambe le proposte progettuali presentate dal Comune di Modena e dal Comune di Maranello, aventi ad oggetto la promozione integrata dei due musei oggetto di rispettivo contributo (Museo Casa Natale Enzo Ferrari di Modena e Galleria Ferrari di Maranello). Il totale delle risorse comunitarie investite su questa misura ammontano ad € 250.000,00 ed hanno finanziato prevalentemente iniziative promozionali, quali spettacoli ed eventi legati al tema dei motori.

Con la misura 4.2.1 del POR FESR sono stati finanziati progetti presentati da privati che sono risultati coerenti con i tematismi previsti dal succitato PVPT e che dunque si sono dimostrati di supporto alla linea di finanziamento 4.1.1 andando a realizzare delle iniziative sinergiche con i beni pubblici finanziati.

Il totale di risorse comunitarie destinate in tal senso al territorio modenese ammonta ad € 2.658.000,00 e corrisponde al 30% dell'intero costo degli investimenti in finanziamento.

Si è aperto un bando (di cui alla delibera di Giunta regionale n°445 del 06/4/2009) che ha visto per il nostro territorio, la presentazione di n° 72 domande di contributo, di cui 68 sono risultate ammissibili e costituenti una graduatoria valida, ancora in corso di scorrimento.

Sono attualmente in corso di finanziamento 35 progetti e si è giunti, dopo successivi scorrimenti di graduatoria alla sessantacinquesima posizione valida.

Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione delle reti culturali, in particolare:

- Per la rete dei Musei, che raccoglie una cinquantina di musei, mediante il coordinamento, sostegno e sviluppo del Sistema Museale, grazie alla nuova convenzione 2011-2014 attivata per la rete del sistema, l'attività di formazione e aggiornamento, rivolta agli operatori ed estesa anche ai cittadini interessati e l'organizzazione della rassegna annuale "Musei da gustare", evento di rete del Sistema.
- Per la rete dei Castelli, in quanto ente coordinatore del Circuito, la Provincia nel 2011 ha proceduto nel piano di recupero, gestione, valorizzazione culturale e turistica dei 17 castelli modenesi, partendo dall'adozione di un sistema d'identità visiva coordinata per arrivare alla realizzazione di un evento di rete. Si è lavorato in parallelo su più progetti: "standard di qualità" per migliorare l'accoglienza; "accordo attuativo col Comune di Formigine" per la promozione e lo studio dell'archeologia nei castelli; pubblicizzazione turistico-culturale del Circuito con pubblicazione del pieghevole e della Guida dei castelli, inserti su riviste specializzate, partecipazione a fiere.
- Per la rete bibliotecaria, accanto al costante supporto fornito alle biblioteche sia dal punto di vista tecnico, formativo e biblioteconomico, il quinquennio ha registrato un incremento delle biblioteche aderenti (da 96 a 102), l'adeguamento dei servizi tecnologici offerti mediante l'attivazione del nuovo software gestionale realizzato dalla Regione E-R per la catalogazione partecipata ed il prestito automatizzato da parte dei circa 108.000 utenti attivi che ogni anno accedono al servizio (nel 2013 i prestiti sono stati circa 1.200.000); nel 2013 la Provincia ha inoltre realizzato il nuovo portale per l'accesso on line ai servizi offerti in rete.

Sempre nel 2013 è stato realizzato un intervento di adeguamento sia istituzionale che organizzativo della rete bibliotecaria che accanto ad una razionalizzazione e ridefinizione dei servizi offerti, prevede il mantenimento e miglioramento della funzionalità dei servizi bibliotecari principali.

L'appartenenza alle Unioni di Prodotto "Appennino e verde" e "Città d'Arte, Cultura e Affari", garantendo la visibilità delle attività proposte a livello locale all'interno di un più ampio panorama, ha consentito un ritorno di immagine e favorito un'attenzione sempre maggiore verso attività di comunicazione esterna, ciò ha favorito l'avvio e la realizzazione del progetto "IAT diffuso" che ha coinvolto in tempi diversi i Comuni di Maranello e di Modena prima e il territorio dell'ex Comunità Montana del Frignano poi.

Attraverso la L.R. 17/2002 "Qualificazione delle strutture di impiantistica sciistica in Appennino", infine, sono stati finanziati interventi pubblici e la gestione degli impianti di risalita, fra cui il Progetto Skipass Unico presentato dal Consorzio Stazione invernale che mira al graduale adeguamento e alla completa funzionalità del sistema di emissione e controllo skipass in osservanza delle ultime novità tecnologiche.

Un ulteriore campo di azione su cui sono state concentrate le energie negli ultimi due anni è costituito dall'**intervento straordinario a seguito del terremoto per il mantenimento delle attività economiche e conseguente occupazione, nonché del servizio alla popolazione**, nei centri storici colpiti dal sisma. Grazie all'attivazione di risorse straordinarie sui fondi europei, sono stati finanziati, sulla Misura IV 3.1, gli interventi degli Enti Locali per 14 progetti di allestimento aree per la localizzazione temporanea delle imprese, con investimenti pari a 770mila Euro finanziati al 100% e sulla Misura IV 1.2, 18 progetti di promozione di altrettanti Comuni per 970mila euro. Per ripristinare le attività economiche costrette a localizzarsi in strutture temporanee sono stati finanziati, attraverso la Misura IV 3.3, progetti di 760 imprese colpite dal sisma, per complessivi 15,7 Milioni di Euro di Investimenti ammessi a finanziamento pari a 8,3 Milioni di euro di contributi concessi.

Il **Piano faunistico venatorio provinciale (PFV)**, strumento di pianificazione e programmazione faunistico venatoria per la gestione, la protezione ed il mantenimento dell'equilibrio faunistico ed ecologico nel territorio provinciale, è stato approvato nel 2008, attuato nel quinquennio di validità e confermato nel 2013 nei contenuti, in seguito alla conferma degli indirizzi regionali per la elaborazione dei piani. Gli obiettivi principali del piano sono rivolti al contenimento dei danni alle produzioni agricole e alla tutela delle specie d'interesse conservazionistico. Il piano ha inoltre individuato, quale criticità, la carenza qualitativa e quantitativa dei dati relativi alla fauna selvatica per le analisi e le elaborazioni utili alle finalità conservazionistiche e gestionali.

Per questo motivo, nel corso del quinquennio, sono stati predisposti software di gestione degli interventi in piano di controllo e in azione di caccia agli ungulati (programma vocale per la gestione degli interventi), software per la gestione faunistico venatoria degli ungulati (SIFA) e, in collaborazione con la Regione, software per la gestione dei danni. Gli applicativi hanno consentito di ottenere una visione conoscitiva dettagliata per l'elaborazione di strategie di azione faunistica e venatoria e di controllo dei danni, consentendo inoltre una semplificazione rilevante delle procedure. Nell'ambito della tutela delle specie d'interesse conservazionistico sono stati effettuati i censimenti sulle popolazioni ornitiche svernanti, con particolare attenzione alle specie ittiofaghe (cormorano, airone ecc.) impattanti sugli allevamenti ittici. Per la specie lupo sono stati eseguiti i monitoraggi della consistenza e della mobilità con l'uso di fototrappole e con il supporto di analisi genetiche per accertare la presenza e l'eventuale ibridazione con cani domestici.

Costante è stata la collaborazione con ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) con il quale sono stati stabiliti protocolli d'intesa che hanno consentito di attuare gli interventi semplificando le procedure amministrative ed accorciando i tempi di esecuzione.

La gestione venatoria, attuata d'intesa con gli ATC (Ambiti territoriali di caccia) e le AFV (Aziende faunistiche venatorie), ha visto nell'anno 2012 l'avvio del prelievo venatorio del cervo per riequilibrare lo sviluppo della specie sul territorio e pertanto mitigare gli impatti sulle produzioni agricole nonché ridurre i rischi per la viabilità. Il piano di prelievo è stato determinato in 211 capi

nel 2012 e 437 capi nel 2013 su una popolazione ad oggi stimata pari a 1253 capi. In generale negli ultimi anni si è stabilizzata la presenza di specie d'interesse gestionale come la pernice rossa e il cervo e si è ampliato l'areale di distribuzione del capriolo, dell'istrice e del tasso. Per quanto riguarda il cinghiale, specie notoriamente problematica per l'impatto con l'agricoltura, la nuova gestione introdotta dal PFV ha prodotto un calo della presenza sull'intero territorio provinciale mantenendo inalterato l'areale di distribuzione, ma diminuendone le densità, passando così dai 23.875 euro di danni riconosciuti nel 2008 ai 1.981 euro dell'annata agraria 2012- 2013.

Nell'ultimo quinquennio si è registrato, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Modena, un progressivo calo dei danni accertati che ha registrato nell'ultima annata agraria l'importo minimo periziato risultato pari ad 88.000 Euro, a fronte dei 276.749 euro di danni periziati nel 2008. Sicuramente la fornitura dei materiali di prevenzione richiesta, dei quali si è avuta giusta copertura finanziaria da parte della Regione, ha contribuito al risultato congiuntamente a tutte le altre operazioni gestionali effettuate, *in primis* i piani di controllo.

Per le specie cacciabili gli obiettivi del PFV di riduzione dei danni da parte degli ungulati è senz'altro stato raggiunto in tutta l'area collinare e montana per le specie cinghiale, cervo e capriolo. La specie daino, laddove presente, di fatto non ha quasi mai creato particolari danni, anche precedentemente al PFV.

Anche per quanto riguarda la specie lepre - fatta eccezione dell'annata agraria 2011-2012 dove causa le forti neviccate si è registrato un incremento dei danni - così come per quella fagiano, gazza e nutria i danni riscontrati sono stati complessivamente tali da considerarsi raggiunti gli obiettivi del PFV.

I danni da ghiandaia riscontrati, particolarmente incisivi causa l'inefficacia di ogni mezzo di prevenzione indiretto, richiederanno in futuro azioni di contenimento della specie più marcate, attraverso piani di controllo, con particolare attenzione al territorio ora ricompreso nell'ATC MO2.

Per quanto riguarda le specie protette e particolarmente protette, quali storno, nei confronti della quale sono stati raggiunti obiettivi sufficienti ma migliorabili, uccelli ittiofagi, picchi e lupi, sono state messe in opera diversi sistemi di prevenzione noti, e sono in corso prove attraverso sistemi di prevenzione innovativi che allo stato attuale hanno fornito risultati promettenti.

Cruciale per l'ottenimento degli obiettivi di gestione faunistica è la presenza e la preparazione dei cacciatori. Tra il 2008 e il 2012 si è verificato un calo del 16% dei cacciatori ed un aumento dell'età media a 60 anni. A questo andamento si è accompagnata tuttavia un aumento della formazione comprovata dal considerevole numero di abilitazioni rilasciate, pari a 2930 nel quinquennio.

In ambito ittico sono stati completati e resi pienamente efficienti i due incubatoi di valle che hanno consentito di rendere autonoma la Provincia nella produzione di avannotti da ripopolamento, si è istituito il Nucleo tutela fauna ittica con la finalità di organizzare l'attività del personale impiegato nella gestione della fauna ittica e dei volontari (per l'occasione sono stati formati 70 operatori) e si è dato avvio al progetto Ambiti Territoriali di Pesca suddividendo il territorio provinciale in 5 zone dove vengono differenziate le attività di gestione e le modalità di pesca al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti al pescatore e rendere maggiormente efficaci le azioni di tutela della fauna ittica e di riqualificazione degli ecosistemi fluviali ed inoltre al fine di razionalizzare e rendere economicamente autosostenibile la gestione delle attività legate alla pesca.

Il settore viticolo ha un'importanza notevole all'interno delle produzioni vegetali della Provincia di Modena. La globalizzazione e l'apertura dei mercati del vino a Germania, Spagna, Francia, Scandinavia, Regno Unito, Brasile, USA, Russia, Giappone Corea, Messico e Canada ha favorito il mercato del vino, e del lambrusco in particolare, incentivando i produttori vitivinicoli ad aumentare le superfici vitate nel nostro territorio tramite l'acquisto di diritti al di fuori della provincia essendo, come noto, vietato dall'Unione europea fin dal 1987 l'impianto di nuove superfici vitate. Il maggiore interesse per la coltura della vite e, quindi, il forte coinvolgimento dell'Amministrazione nella gestione del potenziale viticolo deriva anche dall'aumento del reddito di cui si è avvantaggiata questa coltura in questi ultimi anni: negli anni 2002-2007 il prezzo medio dell'uva si aggirava tra i 20/30 euro al ql. mentre ora è situato tra i 40/50 Euro a ql.

Attualmente sono oltre 3500 le aziende coinvolte con superfici vitate che producono uva di qualità in particolare i vini DOP, di cui il Lambrusco è la parte prevalente, con oltre il 70 % di superficie coltivata a questi vitigni. La ristrutturazione è stata possibile grazie all'intervento programmato iniziato nel 2000, che ha avuto il suo massimo incremento con l'ultimo Piano viticolo 2008/2013 che, prevedendo contributi significativi ad ettaro (8.000,00/12.000,00 euro), ha favorito la riconversione, portando a una migliore gestione produttiva e meccanizzata della coltivazione della vite. Sono stati erogati 10 milioni di euro a oltre 1000 viticoltori con un incremento del 21% rispetto al periodo quinquennale precedente. Le superfici vitate rinnovate sono state di oltre 1500 ettari, di cui una parte significativa proveniente da diritti di superficie vitata acquistati da altre Province della Regione, portando all'aumento del potenziale produttivo sul nostro territorio di alcune centinaia di ettari.

L'impegno della Amministrazione Provinciale è andato caratterizzandosi in questi ultimi anni con una forte impronta legata alla **valorizzazione della biodiversità ed in particolare della "agrobiodiversità"**. Con "agrobiodiversità" si fa riferimento a quell'insieme di tradizioni, prodotti, conoscenze legate alla cultura del cibo così come si è venuta a caratterizzare nel corso dei secoli in questo territorio. Al centro di questo sistema ieri come oggi ci sono le produzioni tipiche ottenute con le varietà vegetali e le specie animali tipiche del territorio.

L'azione 7 della misura 214 del PSR 2007/2013 (Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati) ha sostenuto, mediante un apposito progetto promosso dalla Provincia, l'obiettivo specifico di salvaguardare e valorizzare la biodiversità, tutelando il patrimonio (genetico) di varietà e razze autoctone come condizione per valorizzare la vocazionalità del territorio e la qualità degli ambienti naturali e degli agro ecosistemi. Il progetto ha riguardato in particolare le azioni volte alla salvaguardia e diffusione della razza bovina Bianca Modenese, pecora Cornella, gallina Modenese, colombo Sottobanca, mela Campanina, ciliegie tipiche di Vignola, vitigni modenesi e olivo della collina modenese. Le somme destinate al progetto ammontano complessivamente a 148.000 euro finanziate al 100% sul PSR, mentre a carico della Provincia è rimasto da sostenere il costo dell'IVA. Nell'autunno 2013 si è conclusa l'attività e si sono presentati i risultati dei lavori svolti all'interno di un convegno organizzato dal GAL (Gruppo di azione locale) e tenutosi a Marano sul Panaro. Alcuni dati di sintesi indicano come le azioni svolte hanno contribuito a contrastare la perdita di biodiversità: sono state distribuite oltre 2000 piante tra ciliegie di Vignola e mela Campanina, 1500 pulcini di gallina modenese, predisposto il dossier per l'iscrizione dei due vitigni Lambrusco di Fiorano e Festasio, iscritto quattro varietà locali di olivo nel repertorio regionale della biodiversità, prodotto 1000 dosi di seme per la riproduzione della Bianca Modenese, iscritti i capi di Cornella Bianca nel registro anagrafico della razza. Inoltre si è contribuito a creare la sensibilità necessaria per continuare nel tempo questa azione di tutela e salvataggio della "agrobiodiversità" locale.

Area Welfare

Nel periodo 2009-2013 nell'ambito delle **politiche del lavoro** la Provincia è stata fortemente impegnata nella messa in atto di interventi per fronteggiare la crisi occupazionale che, dalla fine del 2008, ha coinvolto in modo consistente la realtà produttiva modenese, in particolare i settori della metalmeccanica e della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature di prodotti di elettronica, il comparto ceramico e il settore delle costruzioni. L'azione della Provincia si è svolta sia sul fronte della gestione del rilevante numero di procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria e della consulenza in materia di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga, sia sul fronte della presa in carico dei lavoratori interessati dalla crisi sulla base del piano delle politiche attive per attraversare la crisi e della loro integrazione con le politiche passive definite dalla Regione nel secondo semestre del 2009. Tra gli interventi realizzati si evidenzia la collaborazione con le parti sociali e gli istituti di credito per la fruizione dell'anticipazione sociale dell'indennità di cigs/mobilità da parte dei lavoratori sospesi.

La crisi occupazionale (aggravata nel 2012 dal sisma che ha colpito i distretti di Mirandola e

Carpi) ha portato ad un incremento considerevole degli utenti dei Centri per l'impiego (si è passati da un tasso di disoccupazione del 3,3% nel 2008 ad un tasso di disoccupazione superiore al 7% nel 2013) a cui è stato risposto con il potenziamento dei servizi di inserimento lavorativo e di incontro domanda-offerta soprattutto per le categorie maggiormente svantaggiate (giovani, adulti over 45, persone a bassa qualificazione, lavoratori in mobilità) erogati dai Centri per l'impiego, attraverso la riorganizzazione dei servizi offerti dai Centri e la realizzazione di specifici progetti finanziati con il Fondo sociale europeo. Le direttrici dell'intervento hanno puntato principalmente a mettere al centro i bisogni delle persone in cerca di lavoro, differenziando i servizi in funzione delle caratteristiche degli utenti e a rafforzare il rapporto con le imprese, in una ottica di integrazione con i servizi del territorio. In questo contesto e nell'ambito dei servizi per il lavoro offerti sul territorio è stato attivato sperimentalmente e poi esteso su tutti i distretti lo sportello per l'intermediazione delle assistenti familiari.

L'attività di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità o in condizioni di svantaggio, è stata realizzata e potenziata mettendo in campo diversi strumenti tra i quali il rafforzamento della rete territoriale attraverso la stipula del "Protocollo di intesa tra Provincia, Comuni Capo-distretto e AUSL per l'inserimento il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità o in condizioni di svantaggio personale o sociale", e l'utilizzo integrato dei vari canali di finanziamento (Fondo Sociale Europeo, Fondo regionale disabili, Fondo Nazionale disabili) per la realizzazione di azioni di presa in carico, formazione, promozione di tirocini, accompagnamento al lavoro e incentivi alle assunzioni.

Nel corso del quinquennio è stata posta particolare attenzione al tema della semplificazione amministrativa delle procedure inerenti i servizi per l'impiego finalizzata sia alla riduzione dell'uso della carta sia alla semplificazione degli adempimenti burocratici per l'accesso da parte degli utenti (cittadini in cerca di lavoro e aziende) ai servizi per il lavoro.

Per quanto riguarda l'Osservatorio provinciale sul Mercato del Lavoro nel periodo 2009-2013 è stata potenziata l'attività di analisi legata all'utilizzo dei dati provenienti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego permettendo un costante monitoraggio della situazione occupazionale e la lettura delle tendenze del mercato del lavoro locale ai fini della programmazione delle politiche, nonché un supporto all'attività dei Centri per l'impiego, in particolare per il servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e la ricerca delle vacancies nel mercato locale e non.

Con il mandato 2009-2014, in linea con le finalità generali di razionalizzazione delle attività e dei servizi della Provincia, la **Politica Formazione Professionale** - precedentemente associata all'Istruzione - è stata integrata con la Politica Lavoro, attraverso l'aggregazione di risorse finanziarie, il coordinamento dei progetti e degli interventi e il raccordo nell'individuazione dei relativi destinatari.

Per sviluppare una più ampia diffusione della conoscenza delle opportunità formative e favorire l'accesso ai corsi da parte degli interessati, sono state stimulate e rafforzate le relazioni tra Enti di Formazione Professionale e Centri per l'Impiego, sia nella fase di informazione agli utenti e di selezione dei partecipanti (con particolare attenzione ai disoccupati di breve durata per effetto di crisi aziendali) sia nella fase di rilevazione delle esigenze del mercato del lavoro. Ciò ha contribuito a migliorare il matching tra domanda e offerta di lavoro.

Partendo dalle caratteristiche e dai bisogni dei singoli lavoratori, sono stati progettati percorsi formativi ad hoc destinati a persone espulse dal mercato del lavoro a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, per fornire le competenze mancanti, necessarie a un inserimento lavorativo già individuato.

L'integrazione delle politiche del lavoro e delle formazione ha permesso di ampliare la platea di destinatari. In particolare, l'aumento dei fondi regionali per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, ne ha consentito l'utilizzo per il Progetto Quadro per giovani in condizione di handicap, "liberando" così risorse per nuovi progetti formativi di inclusione sociale e lavorativa, destinati agli appartenenti alle diverse categorie dello svantaggio (stranieri, migranti, persone soggette a provvedimenti di esecuzione penale, persone in stato di dipendenza e di disagio psichico,

nuove povertà).

Le esperienze di integrazione delle politiche formative con le politiche dell'istruzione hanno marcato nel 2011 una significativa intensificazione per effetto della definizione del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la programmazione territoriale congiunta dei percorsi IeFP.

Utilizzando specifici fondi nazionali dedicati, è stata data attuazione al "Piano della Formazione per la Sicurezza", con interventi destinati ai settori a più elevato rischio di incidenti, infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, meccanica, trasporti), alle categorie di soggetti deboli (stranieri e agricoli stagionali), ai lavoratori autonomi e agli imprenditori di piccole e medie imprese, ai giovani (per diffondere la cultura della sicurezza).

Per fronteggiare la crisi economica e accompagnare la ripresa, sono stati realizzati interventi formativi per oltre 10 milioni di euro, che hanno interessato più di 3 mila aziende e più di 10 mila utenti. Le azioni hanno avuto quale obiettivo principale il sostegno alla capacità delle imprese e del sistema produttivo locale di innovare i prodotti e i processi, di migliorare la propria organizzazione e di accedere a nuovi mercati. Altre attività formative sono state riservate al rafforzamento delle competenze professionali già possedute dai lavoratori, per favorirne la stabilità occupazionale.

Nella programmazione degli interventi formativi, è stata dedicata costante attenzione al tema delle pari opportunità tra donne e uomini, considerando azioni prioritarie quelle rivolte all'utenza femminile (44 % dei partecipanti ai corsi di formazione sono donne).

Per quanto riguarda la **Politica Istruzione**, nell'anno 2010, sulla base dei nuovi ordinamenti della scuola secondaria superiore (Riforma Gelmini) e degli indirizzi regionali in materia, si è proceduto alla ridefinizione dell'offerta formativa superiore nella nostra Provincia. Negli anni successivi si è proceduto ad apportare aggiustamenti agli indirizzi di studio previsti dalla riforma per potenziare l'istruzione tecnica e professionale. A partire dall'a.s. 2011/12 sono stati attivati i percorsi di IeFP al fine di favorire l'assolvimento dell'obbligo e ridurre l'abbandono scolastico.

E' proseguita l'esperienza delle Convenzioni con gli istituti superiori statali in tema di assegnazione di spazi, qualità del servizio scolastico offerto e assegnazione dei fondi necessari per far fronte a spese economali, manutenzione ordinaria e arredi.

Gli eventi sismici del 2012 hanno richiesto attività in collaborazione con il MIUR al fine di assicurare la regolare conclusione dell'a.s. 2012/13 e attività in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici per i molteplici interventi di ripristino e di messa in sicurezza degli edifici e funzionali al regolare avvio dell'anno scolastico 2012-2013, con particolare attinenza alle sedi e alle palestre di scuole superiori recuperabili in tempi medio-brevi. E' stato inoltre seguito un percorso condiviso per la progettazione delle nuove sedi dei quattro istituti superiori dell'Area nord e della sede di Via dei Servi per l'ISA Venturi.

Per quanto riguarda le **tematiche sociali**, nel corso del mandato è stato molto attivo il Coordinamento politiche giovanili attraverso la pianificazione annuale delle risorse regionali e l'attivazione di uno specifico Osservatorio sui giovani in provincia di Modena. Ampio risalto è stato dato al tema della sicurezza sul lavoro. Sono proseguite le attività previste nell'ambito Protocollo d'intenti "Interventi per l'informazione, formazione e prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro" ed in particolare il progetto specifico "Da geometra ad ASPP" sviluppato all'interno degli istituti per geometri della provincia.

Sono proseguite le azioni di sistema attraverso l'annuale Piano provinciale per le politiche sociali con particolare riferimento ai minori e agli stranieri. In riferimento a quest'ultima fascia di popolazione, è stato dato ampio risalto al tema dell'accoglienza ed allo sviluppo delle pari opportunità, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di percorsi di alfabetizzazione mirati. Nel 2011-2012 il servizio ha gestito il coordinamento operativo dell'emergenza profughi dal nord africa a livello provinciale.

Nel corso del quinquennio la gestione amministrativa dei registri pubblici degli organismi del terzo settore, oltre all'attività ordinaria di iscrizione e cancellazione, ha visto la sperimentazione e l'introduzione di nuovi sistemi di verifica e controllo sulle organizzazioni iscritte che ha coinvolto oltre 1.200 organismi. La corretta gestione dei registri pubblici vuole accompagnare la

programmazione sociale, in una piena prospettiva di sussidiarietà e decentramento, attraverso l'azione strutturata e regolare di tutte le componenti del Terzo settore a livello territoriale secondo i principi fondanti della solidarietà, della mutualità e della cooperazione.

Rilievo distintivo è stato accordato al coordinamento, da parte dell'Amministrazione provinciale in raccordo con i Comuni terremotati, degli interventi di natura socio-assistenziale e di aggregazione sociale garantiti nel periodo successivo al sisma dalle associazioni presso le popolazioni colpite.

Con riferimento alle funzioni delegate in materia di esercizi farmaceutici, l'entrata in vigore dell'art. 11 del D.L. 1/2012, convertito nella L. 27/2012 ("Cresci Italia") ha introdotto rilevanti novità che hanno reso necessaria una diversa programmazione delle azioni. La Regione Emilia-Romagna ha infatti istituito apposita task-force interistituzionale per l'attuazione della nuova procedura, nell'ambito della quale è stata garantita l'attività di collaborazione della Provincia. In particolare, sono state rese disponibili le competenze e conoscenze specifiche in materia, maturate nell'esercizio delle deleghe, per la conduzione di tutte le fasi procedurali previste dal concorso straordinario regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate

Il controllo è effettuato sotto la direzione del Direttore Generale in collaborazione con i Dirigenti della Provincia, con il Responsabile del Servizio finanziario e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati. La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale di previsione affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nella Relazione previsionale e programmatica. Alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, viene richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società per il periodo 2013-2015. Ciò consente di definire con maggior dettaglio gli obiettivi gestionali affidati alle società. Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il coordinamento della Direzione generale e il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

I Dirigenti segnalano preventivamente al Direttore generale e al Responsabile del Servizio Finanziario gli atti in corso di adozione da parte degli organismi partecipati dai quali possa derivare, anche potenzialmente, un impegno di carattere finanziario a carico della Provincia; segnalano preventivamente al Direttore generale ogni modifica statutaria o della governance degli Enti; a tali fini, curano i rapporti con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi stessi.

In caso di società controllate dalla Provincia, lo statuto societario riserva alla competenza del socio proprietario controllante le decisioni di maggior rilevanza, per il tramite di deliberazioni assunte dagli organi provinciali in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 267/2000. Il controllo analogo si esplicita nella definizione degli indirizzi e degli obiettivi in sede di RPP, in corso di gestione tramite la verifica sullo stato di raggiungimento degli obiettivi e, in sede di consuntivo, con l'approvazione preventiva del bilancio della controllata da parte della Provincia.

In caso di controllo pubblico congiunto, sono stati stipulati accordi di programma, convenzioni o simili, fra i soci pubblici, al fine di garantire un effettivo coordinamento e quindi un effettivo indirizzo e controllo pubblico sulla partecipata.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	98.303.605,54	94.161.485,55	98.551.377,40	95.452.573,96	88.867.062,12	-9,60%
TITOLO 4						
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	55.330.479,20	24.912.530,17	28.601.480,84	15.402.233,97	61.804.386,80	11,70%
TITOLO 5						
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.438.342,12	10.778.650,47	6.572.241,13	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	159.072.426,86	129.852.666,19	133.725.099,37	110.854.807,93	150.671.448,92	-5,28%

Spese (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1						
Spese correnti	86.503.802,28	84.652.271,11	81.147.459,44	76.814.306,82	73.646.259,46	-14,86%
TITOLO 2						
Spese in conto capitale	46.685.591,29	37.294.457,31	40.032.976,32	27.911.485,58	67.597.987,55	44,79%
TITOLO 3						
Rimborso di prestiti	27.797.191,20	9.459.079,59	9.492.105,48	7.901.109,11	9.858.535,75	-64,53%
TOTALE	160.986.584,77	131.405.808,01	130.672.541,24	112.626.901,51	151.102.782,76	-6,14%

Partite di giro (in Euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6						
Entrate da servizi per conto di terzi	9.376.794,71	8.591.421,95	7.520.135,76	7.442.765,99	6.493.776,50	-30,75%
TITOLO 4						
Spese per servizi per conto di terzi	9.376.794,71	8.591.421,95	7.520.135,76	7.442.765,99	6.493.776,50	-30,75%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio parte corrente					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	98.303.605,54	94.161.485,55	98.551.377,40	95.452.573,96	88.867.062,12
Spese titolo 1	86.503.802,28	84.652.271,11	81.147.459,44	76.814.306,82	73.646.259,46
Rimborso prestiti parte del titolo III	27.797.191,20	9.459.079,59	9.492.105,48	7.901.109,11	9.858.535,75
Saldo di parte corrente	-15.997.387,94	50.134,85	7.911.812,48	10.737.158,03	5.362.266,91

Equilibrio di parte capitale					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	55.330.479,20	24.912.530,17	28.601.480,84	15.402.233,97	61.804.386,80
Entrate titolo V**	5.438.342,12	10.778.650,47	6.572.241,13	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	60.768.821,32	35.691.180,64	35.173.721,97	15.402.233,97	61.804.386,80
Spese titolo II	46.685.591,29	37.294.457,31	40.032.976,32	27.911.485,58	67.597.987,55
Differenza di parte capitale	14.083.230,03	-1.603.276,67	-4.859.254,35	-12.509.251,61	-5.793.600,75
Entrate correnti destinate a investimenti	132.699,85	485.404,50	3.587.459,56	8.702.805,61	5.596.172,39
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spese in conto capitale (eventuale)	1.638.302,93	1.169.065,36	1.276.037,81	3.847.607,96	3.145.900,97
Saldo di parte capitale	15.854.232,81	51.193,19	4.243,02	41.161,96	2.948.472,61

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2009		
Riscossioni	(+)	104.113.178,88
Pagamenti	(-)	107.207.159,48
Differenza	(+)	-3.093.980,60
Residui attivi	(+)	64.336.042,69
Residui passivi	(-)	63.156.220,00
Differenza		1.179.822,69
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.914.157,91

Esercizio 2010		
Riscossioni	(+)	100.840.486,12
Pagamenti	(-)	85.451.471,59
Differenza	(+)	15.389.014,53
Residui attivi	(+)	37.603.602,02
Residui passivi	(-)	54.545.758,37
Differenza		-16.942.156,35
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.553.141,82

Esercizio 2011		
Riscossioni	(+)	108.201.375,08
Pagamenti	(-)	86.591.519,92
Differenza	(+)	21.609.855,16
Residui attivi	(+)	33.043.860,05
Residui passivi	(-)	51.601.157,08
Differenza		-18.557.297,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.052.558,13

Esercizio 2012		
Riscossioni	(+)	87.574.443,45
Pagamenti	(-)	64.762.478,51
Differenza	(+)	22.811.964,94
Residui attivi	(+)	30.723.130,47
Residui passivi	(-)	55.307.188,99
Differenza		-24.584.058,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.772.093,58

Esercizio 2013		
Riscossioni	(+)	96.162.339,39
Pagamenti	(-)	72.071.650,15
Differenza	(+)	24.090.689,24
Residui attivi	(+)	61.002.886,03
Residui passivi	(-)	85.524.909,11
Differenza		-24.522.023,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-431.333,84

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	1.710.000,00	524.745,74	550.000,00	250.000,00	300.000,00
Per spese in conto capitale	98.607,44	51.193,19	3.003.128,83	506.123,19	824.180,35
Per fondo ammortamento	1.010.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
Non vincolato	93.097,30	222.947,35	396.506,23	2.089.905,10	2.914.268,12
Totale	2.911.704,74	1.848.886,28	5.049.635,06	3.946.028,29	4.038.448,47

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	14.877.356,07	8.158.167,85	23.754.049,24	42.051.180,40	47.689.921,65
Totale residui attivi finali	150.299.899,95	152.435.720,90	136.196.139,07	105.540.553,09	116.013.562,18
Totale residui passivi finali	162.265.551,28	158.745.002,47	154.900.553,25	143.645.705,20	159.665.035,36
Risultato di amministrazione	2.911.704,74	1.848.886,28	5.049.635,06	3.946.028,29	4.038.448,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	1.165.308,20	977.360,62	1.001.897,27	966.972,02	974.500,49
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	1.341.127,26	873,00	246.506,23	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	472.994,73	191.704,74	274.140,54	2.880.635,94	2.171.400,48
Estinzione anticipata di prestiti	82.716,79	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.721.019,72	2.510.192,62	1.276.910,81	4.094.114,19	3.145.900,97

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	e	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	328.456,66	205.535,78	0	1.612,89	326.843,77	121.307,99	182.357,20	303.665,19
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	30.307.452,85	20.522.020,56	0,14	1.141.297,58	29.166.155,41	8.644.134,85	13.042.492,62	21.686.627,47
Titolo 3 - Extratributarie	5.051.065,01	1.877.897,93	450,59	124.147,26	4.927.368,34	3.049.470,41	2.017.332,18	5.066.802,59
Parziale titoli 1+2+3	35.686.974,52	22.605.454,27	450,73	1.267.057,73	34.420.367,52	11.814.913,25	15.242.182,00	27.057.095,25
Titolo 4 - In conto capitale	90.958.883,16	17.958.394,44	20.198,79	841.507,24	90.137.574,71	72.179.180,27	48.610.257,76	120.789.438,03
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.105.030,00	2.442.690,10	0	5.054,24	4.099.975,76	1.657.285,66	366.063,37	2.023.349,03
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	425.840,20	108.573,40	0	4.788,72	421.051,48	312.478,08	117.539,56	430.017,64
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	131.176.727,88	43.115.112,21	20.649,52	2.118.407,93	129.078.969,47	85.963.857,26	64.336.042,69	150.299.899,95

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	e	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.598.479,80	2.582.002,18	0	0	2.598.479,80	16.477,62	7.517.643,10	7.534.120,72
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	21.714.922,90	11.010.855,41	3.705,54	640.861,01	21.077.767,43	10.066.912,02	11.504.060,64	21.570.972,66
Titolo 3 - Extratributarie	2.783.132,28	1.286.908,55	1.395,94	14.461,47	2.770.066,75	1.483.158,20	224.509,26	1.707.667,46
Parziale titoli 1+2+3	27.096.534,98	14.879.766,14	5.101,48	655.322,48	26.446.313,98	11.566.547,84	19.246.213,00	30.812.760,84
Titolo 4 - In conto capitale	76.545.592,02	33.643.430,17	2.900,84	470.785,97	76.077.706,89	42.434.276,72	41.529.551,72	83.963.828,44
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.456.086,89	543.670,96	0	1.427,52	1.454.659,37	910.988,41	0	910.988,41
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	442.339,20	308.097,95	0	35.378,07	406.961,13	98.863,18	227.121,31	325.984,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	105.540.553,09	49.374.965,22	8.002,32	1.162.914,04	104.385.641,37	55.010.676,15	61.002.886,03	116.013.562,18

RESIDUI PASSIVI Esercizio 2009	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	41.643.633,91	28.620.287,91	2.145.493,09	39.498.140,82	10.877.852,91	29.339.132,42	40.216.985,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	126.551.271,56	37.502.675,92	1.158.480,53	125.392.791,03	87.890.115,11	27.096.248,81	114.986.363,92
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	5.123.758,51	5.123.758,51
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	425.959,19	84.267,45	328,48	425.630,71	341.363,26	1.597.080,26	1.938.443,52
Totale titoli 1+2+3+4	168.620.864,66	66.207.231,28	3.304.302,10	165.316.562,56	99.109.331,28	63.156.220,00	162.265.551,28

RESIDUI PASSIVI Esercizio 2013	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	47.761.084,14	30.914.027,27	1.083.600,90	46.677.483,24	15.763.455,97	33.159.203,94	48.922.659,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.602.381,87	36.708.156,28	592.082,49	95.010.299,38	58.302.143,10	52.161.961,63	110.464.104,73
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	278.195,34	204.729,66	1.938,50	276.256,84	71.527,18	203.743,54	275.270,72
Totale titoli 1+2+3+4	143.641.661,35	67.826.913,21	1.677.621,89	141.964.039,46	74.137.126,25	85.524.909,11	159.662.035,36

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2012
TITOLO 1					
ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	13.477,62	0	2.585.002,18
TITOLO 2					
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	5.370.150,26	791.043,93	671.078,90	2.995.227,47	11.887.422,34
TITOLO 3					
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	447.814,45	9.628,25	100.728,40	390.280,56	1.834.680,62
Totale	5.817.964,71	800.672,18	785.284,92	3.385.508,03	16.307.105,14
Conto capitale					
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	26.343.735,88	19.064.246,31	12.094.204,65	4.845.091,15	14.198.314,03
TITOLO 5					

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	758.435,68	3.737,24	141.858,32	552.055,65	0
Totale	27.102.171,56	19.067.983,55	12.236.062,97	5.397.146,80	14.198.314,03
TITOLO 6					
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	2.712,07	348,55	202.579,42	18.987,86	217.711,30
Totale generale	32.922.848,34	19.869.004,28	13.223.927,31	8.801.642,69	30.723.130,47

Residui passivi al 31/12	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2012
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	943.992,94	2.076.978,53	3.250.427,80	10.072.356,21	31.421.372,51
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	32.587.762,49	11.150.625,16	15.437.334,91	12.593.270,74	23.833.388,57
TITOLO 3 RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	173.212,28	744	8.610,03	43.201,12	52.427,91
TOTALE GENERALE	33.704.967,71	13.228.347,69	18.696.372,74	22.708.828,07	55.307.188,99

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	8,30	7,76	6,31	3,62	7,96

5. Patto di Stabilità interno : indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo di mandato rispetto agli adempimenti dle patto di stabilità interno; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

La Provincia di Modena non è mai risultata inadempiente rispetto al patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno, indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

La Provincia di Modena non è mai risultata inadempiente rispetto al patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	129.255.650,97	130.483.775,27	127.563.910,92	119.662.801,81	109.804.266,06
Popolazione residente	694.580	700.914	705.164	706.417	702.774
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	186,09	186,16	180,9	169,39	156,24

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,70%	3,64%	4,00%	2,85%	2,90%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non sono mai stati stipulati contratti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

Non sono mai stati stipulati contratti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

ESERCIZIO 2008*			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.595.101,79	Patrimonio netto	125.384.435,75
Immobilizzazioni materiali	291.293.535,17		
Immobilizzazioni finanziarie	8.619.846,21		
rimanenze	59.870,70		
crediti	133.364.269,64		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	186.671.938,57
Disponibilità liquide	41.063.455,74	debiti	177.324.949,69
Ratei e risconti attivi	408.364,84	Ratei e risconti passivi	23.120,08
totale	489.404.444,09	totale	489.404.444,09

ESERCIZIO 2012*			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	16.056.213,80	Patrimonio netto	136.877.960,26
Immobilizzazioni materiali	338.182.440,26		
Immobilizzazioni finanziarie	12.643.911,96		
rimanenze	110.732,34		
crediti	106.867.526,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	211.869.329,83

Disponibilità liquide	42.051.180,40	debiti	167.502.125,54
Ratei e risconti attivi	367.055,64	Ratei e risconti passivi	29.645,08
totale	516.279.060,71	totale	516.279.060,71

*Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2.Conto economico in sintesi.

(Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

ESERCIZIO 2008			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	98.491.313,65
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	95.627.927,70
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	11.923.525,83
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate di cui:....	8 290	983.803,40
	utili	8 295	976.950,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	6.853,40
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	2.806.360,60
D.21)	Oneri finanziari	8 315	6.532.273,49
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi di cui:.....	8 320	2.038.151,02
	Insussistenze del passivo	8 321	1.963.550,12
	Sopravvenienze attive	8 322	74.600,90
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
	Oneri di cui:.....	8 325	3.970.041,65
	Insussistenze dell'attivo	8 326	963.578,31
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	37.259,44
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	2.969.203,90
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-1.810.614,17

ESERCIZIO 2009			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	98.190.356,51
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	97.110.031,26
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	12.254.991,20
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate di cui:....	8 290	800.112,00
	utili	8 295	800.112,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	955.105,13
D.21)	Oneri finanziari	8 315	4.834.372,04
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi di cui:.....	8 320	18.075.754,18
	Insussistenze del passivo	8 321	2.156.679,54
	Sopravvenienze attive	8 322	290.886,76
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	15628187,88
	Oneri di cui:.....	8 325	14.101.787,85
	Insussistenze dell'attivo	8 326	1.288.957,69
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	246.423,32

	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
	Oneri straordinari	8 329	12.566.406,84
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	1.975.136,67

ESERCIZIO 2010			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	96.298.911,34
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	94.958.635,22
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	12.488.572,45
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate di cui:..	8 290	859.736,00
	utili	8 295	859.736,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	672.369,99
D.21)	Oneri finanziari	8 315	3.632.704,91
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi di cui:.....	8 320	3.139.252,29
	Insussistenze del passivo	8 321	615.084,92
	Sopravvenienze attive	8 322	1.883.683,22
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	640484,15
	Oneri di cui:.....	8 325	2.348.473,26
	Insussistenze dell'attivo	8 326	308.877,69
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	9.701,87
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	341.019,36
	Oneri straordinari	8 329	1.688.874,34
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	30.456,23

ESERCIZIO 2011			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	100.391.045,12
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	91.260.759,09
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	12.817.995,53
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate di cui:.....	8 290	519.360,00
	utili	8 295	519.360,00
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	489.705,03
D.21)	Oneri finanziari	8 315	3.938.392,33
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi di cui:.....	8 320	1.105.666,68
	Insussistenze del passivo	8 321	376.199,80
	Sopravvenienze attive	8 322	729.466,88
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	0
	Oneri di cui:.....	8 325	1.099.902,33
	Insussistenze dell'attivo	8 326	628.774,26
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	25.659,90
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	45.278,10
	Oneri straordinari	8 329	400.190,07
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	6.206.723,08

ESERCIZIO 2012			
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8 275	96.738.375,59
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	86.850.840,42
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	13.028.401,83
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate di cui:.....	8 290	625.818,64
	utili	8 295	625.818,64
	interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	0,00
D.20)	Proventi finanziari	8 310	1.433.237,33
D.21)	Oneri finanziari	8 315	2.687.346,84
E)	Proventi ed Oneri straordinari		
	Proventi di cui:.....	8 320	1.879.077,67
	Insussistenze del passivo	8 321	1.837.097,43
	Sopravvenienze attive	8 322	41.980,24
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
	Oneri di cui:.....	8 325	7.857.113,44
	Insussistenze dell'attivo	8 326	6.109.963,90
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	15.250,49
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	522.443,48
	Oneri straordinari	8 329	1.209.455,57
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	3.281.208,53

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

(Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo)

ANNO 2008		
QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2008
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00
QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2009		
QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2009
Sentenze esecutive	10 005	0,00

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2010

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2010
Sentenze esecutive	10 005	214.642,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	
Totale	10 050	214642,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2011

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

ANNO 2012

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
-------------	--------	--

Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00
QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

Allo stato attuale non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	25.783.161,00	25.783.160,00	25.783.159,00	25.783.158,00	25.783.157,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	23.890.297,72	23.667.061,12	22.419.411,35	21.493.172,57	19.895.067,98
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,62	32,81	32,42	33,51	32,50

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	34,4	33,77	31,79	30,43	28,31

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	1.118,49	1.143,42	1.213,71	1.272,82	1.311,15

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dell'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009 (anno di riferimento)	Anno 2012	Anno 2013
1.678.182,82	743.768,55	769.898,73

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai punti precedenti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

SI

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI	SI	SI

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV -RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti.

-Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di atti a seguito di gravi irregolarità contabili riscontrate.

-Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Amministrazione ha posto in essere una serie di azioni per un forte contenimento della spesa corrente, cercando di preservare un livello di spese di investimento adeguato alla gestione delle funzioni proprie (in primis, scuole superiori, strade provinciali, tutela ambientale).

Dalla tabella seguente si può osservare come, nel periodo 2008/2013, si siano ridotte le spese di personale, le spese di sviluppo di parte corrente (ovvero quelle spese non vincolate su cui la Provincia ha una maggiore capacità di incidere) e, infine, anche le spese per interessi passivi sui

mutui e prestiti, i quali risultano forte riduzione per varie cause: la diminuzione dei tassi di interesse, le operazioni di ristrutturazione del debito poste in essere dalla Provincia nel periodo di riferimento, la drastica riduzione del ricorso all'indebitamento (dal 2012 la Provincia non ha attivato più nessun mutuo o prestito), il differimento delle rata di ammortamento dei mutui concesso dalla Cassa DDPP nel 2013-2013 agli enti colpiti dal sisma di maggio 2012.

Tabella – Evoluzione della spesa corrente, 2008 e 2013, riclassificata secondo 6 macrovoci (dati in euro)

Tipo di spesa	Funzione	2008	2013	Diff.
Spese generali di gestione corrente	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	6.647.388	5.428.368	-1.219.020
	Servizi finali	6.474.728	8.968.575	2.493.847
	<i>Totale</i>	<i>13.122.116</i>	<i>14.396.943</i>	<i>1.274.827</i>
Spese di personale	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	9.172.928	8.075.122	-1.097.806
	Servizi finali	18.025.040	15.385.262	-2.639.778
	<i>Totale</i>	<i>27.197.968</i>	<i>23.460.384</i>	<i>-3.737.584</i>
Spese di sviluppo di parte corrente	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	1.622.074	674.171	-947.903
	Servizi finali	6.834.875	3.729.939	-3.104.936
	<i>Totale</i>	<i>8.456.950</i>	<i>4.404.111</i>	<i>-4.052.839</i>
Oneri finanziari	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	326.259	280.290	-45.969
	Servizi finali	6.205.610	2.578.531	-3.627.080
	<i>Totale</i>	<i>6.531.869</i>	<i>2.858.821</i>	<i>-3.673.049</i>
Restituzione a Stato	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	4.357.901	8.458.577	4.100.676
	Servizi finali			0
	<i>Totale</i>	<i>4.357.901</i>	<i>8.458.577</i>	<i>4.100.676</i>
Spese correnti vincolate	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	2.252.765	250.842	-2.001.923
	Servizi finali	24.458.482	19.557.037	-4.901.445
	<i>Totale</i>	<i>26.711.247</i>	<i>19.807.879</i>	<i>-6.903.369</i>
TOTALE SPESA CORRENTE	Funzioni generali di amministrazione / servizi trasversali	24.379.316	23.167.370	-1.211.946
	Servizi finali	61.998.735	50.219.344	-11.779.391
	<i>Totale</i>	<i>86.378.051</i>	<i>73.386.714</i>	<i>-12.991.337</i>

Solo le spese generali di gestione risultano in progressivo aumento dovuto al costante aumento dei prezzi e ad altri fattori quali ad esempio l'aumento dei costi energetici (in particolare, le utenze delle scuole superiori).

La macrovoce di restituzione di risorse allo Stato cresce per effetto delle manovre di finanza pubblica – in particolare quelle del 2011, all'apice della crisi dei debiti sovrani – che hanno comportato per la Provincia un taglio di risorse solo in parte evidenziato dalla tabella precedente. Si tratta del cosiddetto “federalismo al contrario” per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni ad una di 8,7 milioni di euro.

Calano anche le spese correnti vincolate, per effetto della riduzione complessiva delle risorse trasferite all'ente (in particolare, i trasferimenti correnti dalla Regione) per l'esercizio delle funzioni assegnate alla Provincia.

Nell'ambito di ciascuna macrovoce di spesa, in proporzione i risparmi trovano maggiore evidenza soprattutto per le funzioni/servizi provinciali trasversali (costi della politica, servizio personale, ragioneria, economato, ufficio tecnico, servizi informatici, ecc...), ovvero il cosiddetto costo della macchina amministrativa, ciò al fine di privilegiare al massimo possibile la spesa destinata alla

erogazione dei servizi finali all'utenza, alle imprese ed istituzioni del territorio (mission istituzionale dell'ente provincia).

Parte V – I. Organismi controllati:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Centro Italiano Servizi dalla terra alla tavola s.r.l. (in breve Te.Ta. s.r.l.)	Gestione di un centro servizi per la qualità, l'innovazione e la sicurezza nelle filiere agroalimentari	Delibera Consiglio n.440 del 22/12/2010	Terminata
Idroenergia s.c.r.l.	Ha per oggetto la cooperazione interaziendale finalizzata alla copertura del fabbisogno di energia e potenza elettrica dei soci consorziati prioritariamente attraverso la ripartizione di energia di propria produzione	Delibera Consiglio n.440 del 22/12/2010	Terminata
Matilde di Canossa s.r.l.	Promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna	Delibera Consiglio n.440 del 22/12/2010	Terminata
Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, nel settore degli allevamenti	Delibera Consiglio n.243 del 19/12/2012	In corso

Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. (in breve C.R.P.V. soc. coop.)	Organizzare la domanda di ricerca, coordinare e gestire i programmi di ricerca e di sperimentazione; offrire, ai produttori e ai tecnici agricoli, i risultati tecnici e scientifici della ricerca espressa nei settori orticolo, patata, frutticolo, viticolo, olivicolo, colture estensive, cereali, florovivaistico e sementiero	Delibera Consiglio n.243 del 19/12/2012	Terminata
Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.	Delibera Consiglio n.230 del 18/12/2013	Società posta in liquidazione
Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. - PROMOVI s.r.l.	La società ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le è trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incedibili. La società pone questi impianti, reti ed altre dotazioni a disposizione del gestore incaricato a fronte di un canone stabilito dalle autorità di settore	Delibera Consiglio n.230 del 18/12/2013	Società posta in liquidazione

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Modena.

Lì, 9 aprile 2014

IL PRESIDENTE
F.to Emilio Sabattini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 9 aprile 2014

L'organo di revisione economico finanziario
F.to Giovanni Ravelli
F.to Stefano Orsi
F.to Vito Rosati